ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 28 Luglio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbane N. 486, Salone d'informazioni: N. 891. — N. 9692

Il regime costituzionale in Turchia

L'azione riformatrice delle potenze.

Lo slancio della stampa sotto il nuovo regime

COSTANTINOPOLI 27 (N). Hamdi bey, governatore di Pera, fu nominato ministro della polizia.

La soppressione della censura e i recenti avvenimenti hanno dato uno straordinario impulso alla stampa turca. I giornali hanno aumentato la loro tiratura. Il pubblico attende ansiosamente l'uscita dei giornali e li paga anche il quadruplo del loro prezzo.

La stampa continua a inneggiare alla soppressione della censura e saluta pure in termini entusiastici la soppressione della polizia secreta.

Il «Saba» dice che il disprezzo potrà essere sufficente punizione per gli spioni, ed osserva poi che dalla soppressione della polizia secreta risulterà allo Stato un risparmio rilevante.

L'Yldiz di fronte alla nuova situazione

Per quanto riguarda la situazione all'Yldiz, non si nulla di positivo. E' evidente che gli improvvisi cambiamenti di questi giorni hanno scosso un po' i funzionari, ma tanto all'Yldiz quanto alla Porta il lavoro prosegue regolare e tranquillo come finora. I cambiamenti che si dovranno introdurre nei diversi dicasteri non si potranno certo realizzare senza difficoltà, ma si ritiene che il sultano saprà prendere rapidamente le misure necessarie, riuscendo a dominare la situazione. Si attende pure che egli sappia evitare la crisi ora minacciante per il fatto che i giovani turchi hanno conquistato il sopravvento. L'opera più difficile sarà in ogni modo quella, oramai assolutamente necessaria, rivolta a togliere di mezzo l'eccitazione e la sfiducia regnanti nell'esercito, e a ricondurvi la disciplina.

Il mirabile contegno della popolazione e dei rivoluzionari in queste circostanze danno però a sperare che tali azioni, nonchè quelle tendenti allo sviluppo del parlamentarismo sieno pur sempre attuabili. Per intanto le autorità provinciali hanno ricevuto l'ordine - come lo rilevano i giornali - di corrispondere d'ora in poi soltanto direttamente con la Porta.

Le entusiastiche dimostrazioni d'ieri

Le manifestazioni di giubilo della popolazione durarono tutta la notte, senza essere in alcun modo turbate dalla polizia.

Le dimostrazioni raggiunsero in tutta la città un'intensità inattesa. Caratteristico è il fatto che nelle piazze pubbliche, giardini, trattorie e caffè si tennero molti discorsi patriottici da parte di turchi, cristiani, ufficiali e impiegati, e perfino di alcuni funzionari superiori della Porta. Il succo di questi discorsi fu invariabilmente questo, che nessuno potrà mai togliere al popolo ciò che questi ha ottenuto. Si proruppe in grida di «viva l'esercito, viva i giovani turchi, viva il comitato di Parigi, la libertà, l'eguaglianza, la giustizia, la costituzione». Tutte le manifestazioni patriottiche però si chiusero con grida di evviva al sultano. Sembra che siano avvenuti solo pochi eccessi oratori, ed anche questi diretti soltanto contro singoli favoriti del sultano. Alcuni oratori invocarono l'amnistia per tutti gli esiliati ed i profughi.

I rappresentanti esteri si felicitarono col granvisir

Si ebbero dimostrazioni di giubilo anche dinanzi alle missioni diplomatiche e dinanzi agli stazionari esteri.

Si ritiene che ciò sia avvenuto principalmente perchè ieri gli ambasciatori d'Italia e d'Austria-Ungheria, nonchè alcuni inviati e incaricati d'affari di altre potenze si recarono alla Porta a presentare al granvisir le loro felicitazioni per il ripristinamento della costituzione, ottenendo l'assicurazione che questa sarà completamente ripristinata.

La Camera convocata per il 1. novembre
La buona volontà del sultano

I giornali pubblicarono iersera e stamane edizioni straordinarie. In quelle di iersera si comunica che il granvisir ha presentato al sultano l'indirizzo di ringraziamento della popolazione. Il sultano intende che la costituzione sia rimessa completamente in vigore, perchè desidera la felicità dei suoi sudditi. La costituzione non fu ripristinata prima perchè le circostante non lo permettevano. Il sultano accolse con grande soddisfazione l'indirizzo di ringraziamento ed è convinto che la Camera dei deputati saprà compiere il proprio dovere verso di lui e verso la popolazione.

Le edizioni straordinarie di stamane contengono un comunicato ufficiale in cui tali affermazioni sono ripetute. Esse pubblicano inoltre un «iradè», secondo il quale le elezioni dovranno seguire dovunque tosto e rapidamente. La Camera sarà convocata per il 1. novembre. Il comunicato raccomanda infine alla popolazione di sospendere le dimostrazioni che durarono oramai già tre giorni.

E' notevole il fatto che in seguito a questo invito le dimostrazioni rumorose sono oggi del tutto cessate, ciò che dimostra quanto disciplinata sia la popolazione e quanto rispetto essa nutri pur sempre per il sultano.

Anche la censura telegrafica soppressa

Oggi fu pubblicato un «iradè» che dispone per i preparativi necessari dei locali del Parlamento, a spese del sultano. Fu pure soppressa la censura sui telegrammi.

L'amnistia promulgata è parziale
Il popolo la domanda completa

L'amnistia fu promulgata ovunque, però soltanto per i giovani turchi, che furono anche scarcerati. La popolazione insiste perchè sia concessa un'amnistia generale, per tutti i prigionieri politici, nonchè per gli esigliati e per i fuggiaschi. E' però ancora dubbio se una tale amnistia sarà concessa. Sembra intanto che in Macedonia siano stati liberati tutti i prigionieri politici, e siccome non si pensa neppure ad arrestarli nuovamente, è probabile che il granvisir consiglierà il sultano di allargare l'amnistia.

L'entusiasmo in tutto l'impero

Dispacci consolari da tutte le parti dell'impero annunciano che l'entusiasmo è generale. Finora non avvennero eccessi; la popolazione si sfoga soltanto in critiche aperte e in dimostrazioni contro i favoriti dell'Yldiz. Predominano però le manifestazioni di giubilo, alle quali partecipano le autorità e il clero, che approfittano della situazione per arrivare ad accrescere le simpatie per il sultano.

Gli albanesi insorti si disperdono

Gli albanesi che si erano riuniti a Verisovic incominciano a disperdersi. I loro capi assistettero a Ueskūb alla cerimonia della proclamazione della costituzione. A Ueskūb e in altre località vicine furono licenziati tutti i funzionari della polizia secreta e furono soppressi i crediti destinati alla stessa.

I rivoluzionari armeni diffidano

Il Comitato esecutivo della federazione rivoluzionaria armena diffonde il seguente comunicato: La federazione rivoluzionaria armena ha chiesto solide guarentigie per l'esecuzione del regime costituzionale. I rivoluzionari armeni dichiarano di essere risoluti a mantenere le decisioni del congresso di Parigi del 1907, alle quali cooperarono oltre al comitato giovane turco, anche i comitati armeni, e quelli di altre nazionalità. I rivoluzionari non nutrono fiducia in Abdul Hamid, di cui il congresso aveva chiesto l'abdicazione. La lotta di tutti i militanti ricomincerà se il sultano non sodisferà tutti i desideri di tutte le nazionalità ottomane e se ritenterà il gioco del 1876.

La calma a Salonicco
Signore turche senza velo!

SALONICCO 27 (N). La città ha ripreso oggi il suo aspetto normale; però l'entusiasmo perdura. Anche nelle altre città macedoni è ritornata la tranquillità e l'ordine non è minacciato.

Il comitato giovane turco ha deliberato di opporsi, finchè le condizioni non saranno completamente mutate, ad eventuali trasferimenti di ufficiali del terzo corpo d'esercito in altre provincie.

Le signore della società cristiana coprono gli ufficiali di omaggi. Grande giubilo destarono quattro signore turche vestite in costume europeo e nazionale, che, senza velo sul viso, giravano in una carrozza sventolando una bandiera turca. Le allieve della scuola femminile turca, condotte dai loro maestri, girarono per i caffè, affollatissimi, e per le birrarie cantando canzoni nazionali inneggianti alla libertà.

Entusiasmo nella Bosnia-Erzegovina
Un'intervista smentita

VIENNA 27 (N). La «Kroatische Correspondenz ha da Seraievo: Nei circoli politici maomettani e serbi si apprese con entusiasmo la proclamazione della costituzione in Turchia. Generalmente si muove rimprovero all'Austria-Ungheria di non avere accordato anch'essa già da tempo le istituzioni costituzionali alla Bosnia-Erzegovina. Si spera generalmente che gli avvenimenti in Turchia eserciteranno favorevole influenza sulle condizioni delle province occupate.

La «Pol. Korr.» pubblica una comunicazione del caposezione del ministero comune delle finanze, Horowitz, il quale riferendosi all'intervista pubblicata domenica dai giornali (vedi «Piccolo» di domenica) a proposito dell'influenza che la proclamazione della costituzione in Turchia potrebbe esercitare sulle condizioni della Bosnia-Erzegovina, dichiara di aver bensì parlato con un giornalista, senza sapere però che egli intendeva pubblicare le opinioni da lui espresse, e rileva di non sentirsi autorizzato a fare dichiarazioni circa l'azione eventualmente progettata dall'amministrazione della Bosnia-Erzegovina.

L'azione riformatrice continuerà?

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che qui in luogo bene informato non consta che le note inglese e russa relative alla riforme per la Macedonia vengano ritirate, e il ritiro si ritiene improbabile. Le Potenze non hanno abbandonato ma soltanto sospeso l'opera delle riforme, dovendosi aspettare l'ulteriore corso degli eventi in Turchia, prima di prendere deliberazioni definitive. Lo stesso giornale dice che in questi circoli politici bene informati si è convinti che nessuno degli Stati balcanici approfitterà della trasformazione della Turchia in uno Stato costituzionale per riprendere un'azione aggressiva contro l'Impero ottomano. Si rileva che tutti gli Stati balcanici hanno sempre e soltanto domandato che si migliorassero le sorti dei cristiani soggetti al dominio turco. La costituzione, che implica l'equiparazione politica di tutti i sudditi del sultano, fa sperare che si adempiranno i desideri dei popoli balcanici circa le sorti dei connazionali soggetti al sultano.

LE RIFORME E LA SERBIA
Un'interpellanza alla Scupcina

BELGRADO 27 (N). Alla Scupcina Stojan Novakovic interpellò il Governo per domandare se esso abbia fatto pratiche affinchè, continuando l'opera delle riforme in Macedonia, questa venga estesa anche al Sangiacato del vilajet di Cossovo, finora escluso dalle riforme; inoltre in qual modo il Governo serbo intenda tutelare gli interessi serbi nella Vecchia Serbia e in Macedonia e se il Governo serbo abbia preso tutte le misure per potere all'occorrenza tutelare gli interessi serbi.

UN'INTERVISTA CON PICHON
La questione balcanica - I rapporti con la Germania

VIENNA 27 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: Il giornale «Wecer» pubblica un'intervista del suo corrispondente da Stoccolma col ministro francese degli esteri Pichon. Il ministro avrebbe detto che gli avvenimenti turchi celano in sè stessi un serio pericolo per la pace. Pichon disse di dubitare dell'esistenza di un trattato segreto tra la Turchia e l'Austria-Ungheria, ma di essere convinto che la Turchia subisce pressioni da parte del Gabinetto di Berlino. La Francia appoggia lealmente le proposte anglo-russe.

L'incontro dello czar con Fallières, disse Pichon, ha alta importanza politica. Esso corona l'alleanza franco-russa, senza però aver il significato di una provocazione per le altre potenze. Pichon disse che non vi è alcun indizio di un riavvicinamento franco-germanico. Anche i rapporti anglo-germanici sarebbero tesi come prima; tuttavia essi non costituiscono neppur ora alcun pericolo diretto.

Riportando questa intervista il «Neues Wiener Tagblatt» dice che una simile dichiarazione da parte di Pichon gli sembra molto inverosimile e suppone che vi sieno dei malintesi.

L'incontro di Fallières con lo czar a Reval

Le prime visite - Pichon conferisce con Isvolski

REVAL 27 (N). La squadra francese giunse nel porto alle 3 pom. salutata con le salve d'uso dalla squadra russa, ancorata nel porto. La squadra francese rispose tosto al saluto.

Appena la corazzata «Vérité», su cui si trovava il presidente Fallières, ebbe gettato l'ancora, si staccò dall'yacht «Standard» un cutter a vapore, dirigendosi verso la «Vérité». Ne discese il ministro degli esteri Isvolsky che porse a Fallières il benvenuto in nome dello czar. Il presidente scese nell'imbarcazione e si recò tosto a bordo dello «Standard», che issò al suo giungere la bandiera presidenziale, mentre l'«Almas» sparava una salva di saluto, cui fu risposto da parte di una delle navi francesi.

Lo czar attendeva il presidente al barcarizzo. I due capi di Stato passarono in rivista la guardia d'onore e l'equipaggio; seguirono quindi le presentazioni dei ministri e del seguito dello czar. La visita del presidente durò dieci minuti.

Poco dopo lo czar e Isvolsky, accompagnati dal seguito, restituirono la visita. La «Vérité» issò lo stendardo imperiale e furono scambiate nuovamente le salve di saluto e ripetuto il cerimoniale d'uso. Lo czar si trattenne a bordo della «Vérité» per un'ora. Durante questo tempo Isvolsky e Pichon conferirono insieme.

Il riavvicinamento fra la Russia e l'Italia

L'ambasciatore russo a Roma, intervistato

PARIGI 27 (N). Un redattore dell'«Echo de Paris» intervistò l'ambasciatore russo presso il Quirinale, Murawieff, che si trova attualmente in una stazione balneare francese. Murawieff gli disse tra altro: Il riavvicinamento fra la Russia e l'Italia, avuto riguardo all'intesa cordiale esistente con la Francia e l'Inghilterra, giova come nuovo fattore all'alleanza franco-russa. Circa la questione balcanica fra la Russia e l'Italia esiste un perfetto accordo. Il nuovo felice orientamento della diplomazia russa ed italiana non sta affatto in contraddizione con i nostri rapporti amichevoli con la Germania e l'Austria. L'Italia stessa non è affatto inceppata dai suoi rapporti con la Russia come potenza appartemente alla Triplice. Il nostro accordo con l'Italia è rinforzato anche dalla circostanza che la ferrovia dal Danubio all'Adriatico, come speriamo, verrà costruita con capitali francesi, russi, italiani e serbi, nonchè col consenso dell'Austria.

Esperimenti coi nuovi cannoni italiani

ROMA 27 (N). Il sottosegretario di Stato Segato, il capo dello stato maggiore gen. Pollio, il comandante del corpo d'armata, il comandante della divisione di Roma ed altri generali, si sono recati in automobile a Morlupo per assistere agli esperimenti della nuova batteria di campagna.

Edoardo il pacifico

LONDRA 27 (N). La coppia reale ricevette nel palazzo Buckingham 24 membri del congresso internazionale per la pace. Il re, rispondendo a un discorso in cui lo si era esaltato come fautore della pace, porse il benvenuto ai delegati e disse di apprendere con sincera soddisfazione che i suoi sforzi per il mantenimento della pace fra i popoli non furono infruttuosi. I sovrani non possono proporsi meta più elevata di quella di favorire il buon accordo e l'amicizia cordiale fra le nazioni. Questa è la via più sicura e più diritta sulla quale l'umanità può raggiungere i suoi più nobili ideali. Il re disse che è sempre suo intento e desiderio di raggiungere questa meta, e chiuse augurando il miglior successo all'opera del congresso.

Probabile visita dei reali d'Inghilterra a Berlino

BERLINO 27 (N). In luogo competente non si smentisce la notizia di un giornale inglese, che forse la coppia reale inglese verrà nella prossima primavera a Berlino. Non è escluso che nel prossimo convegno tra l'imperatore Guglielmo e re Edoardo si parli di una simile visita.

15,000 cavalieri marocchini a Tetuan

PARIGI 27 (B). Si comunica da Madrid che a Tetuan sono penetrati improvvisamente 15.000 cavalieri delle tribù vicine, causando grave panico.

La tragedia di Lisbona poteva essere evitata?
Uno scritto di re Edoardo - Prossimi cambiamenti diplomatici

PARIGI 27 (B). Si comunica da Lisbona che la famiglia reale ha ricevuto uno scritto di re Edoardo, in cui egli esprime il suo profondo dispiacere per il fatto che durante la dittatura di Franco fu informato tanto male degli avvenimenti del Portogallo, poichè altrimenti non avrebbe esitato a dare dei consigli che avrebbero impedito la catastrofe.

Si ritiene che in seguito a questo scritto seguiranno tosto cambiamenti diplomatici.

IL MOVIMENTO CARLISTA

SAN SEBASTIANO 27 (N). I giornali liberali rimproverano al Governo l'eccessiva indulgenza verso il carlismo. Quantunque le autorità di Guipuzcoa affermino che l'ordine non fu turbato, tuttavia durante il soggiorno della famiglia reale a San Sebastiano la guarnigione sarà rinforzata da cento uomini della guardia civile. Tanto da parte ufficiale quanto da parte di parecchi carlisti si smentisce che don Jaime sia stato presente al comizio carlista.

Anche in Cina vogliono la costituzione
L'imperatore sta male

BERLINO 27 (N). Si telegrafa da Sciangai che le condizioni di salute dell'imperatore della Cina destano vive inquietudini. L'imperatore non potrà ricevere le felicitazioni per il suo giorno natalizio.

Un editto ammonisce a non fare troppa agitazione per la costituzione. L'imperatore non tollererà nessuna intromissione nelle disposizioni del Governo, che sono in preparazione, ed è conscio dell'importanza delle sue disposizioni.

Lo scià impicca e domanda prestiti

LONDRA 27 (B). Si apprende da fonte degna di fede che lo scià ha avviato trattative segrete con la Banca russa per assumere un prestito di mezzo milione di sterline.

Nel campo dello scià furono impiccati ieri due capi nazionalisti.

Gli olandesi di Curaçao contro i venezuelani

WILLEMSTAD 27 (B). Oggi si fece una dimostrazione contro il consolato venezuelano. Il console si rifugiò al consolato tedesco, che fu perciò pure circondato dalla folla dimostrante. Dovette intervenire la truppa che accompagnò il console venezuelano al suo ufficio. Il console vi asportò tutti i documenti. Pattuglie militari percorrono le strade per proteggere i venezuelani.

La serrata contro i braccianti nel parmense

PARMA 27 (N). Si è riunito il Consiglio generale dell'Associazione Agraria per discutere dell'opportunità di proclamare la cessazione della serrata contro i braccianti. Avendo però i rappresentanti dei Comitati provinciali dichiarato che tutti i soci non sono concordi sulla grave questione, l'avv. Carrara propose di indire un «referendum» fra i diversi comitati della campagna.

Il dirigibile „République" acquistato per l'esercito

PARIGI 27 (N). La Commissione militare, dopo una nuova ascensione del dirigibile «République», deliberò all'unanimità d'assumere definitivamente questa aeronave per conto dell'esercito.

Gli esperimenti di aviazione vietati sulla piazza d'armi di Issy

PARIGI 27 (N). Il ministro della guerra ha ritirato il permesso di valersi della piazza d'armi di Issy per farvi esperimenti di aviazione. Il divieto avvenne in seguito alle rimostranze del prefetto di polizia, il quale disse di non poter mantenere l'ordine e di non poter guarentire per la sicurezza degli spettatori. Nei circoli tecnici il divieto produsse grande dispiacere, perchè nelle vicinanze di Parigi non vi è un altro terreno adatto per gli esperimenti.

Il congresso ecclesiastico serbo in Slavonia

CARLOWITZ 27 (B). In occasione del congresso ecclesiastico serbo che si riunirà qui nei prossimi giorni, la città è pavesata. Affluiscono molti forestieri dei comitati vicini. Tutti i vescovi serbi sono andati incontro al regio commissario, il ministro della giustizia dott. Günther, fino a Theresispel.

L'arciduca Francesco Ferdinando alla esposizione di Kremsier. KREMSIER 27 (B). L'esposizione locale fu visitata oggi dal suo patrono, l'arciduca Francesco Ferdinando.

La salute di Gromon. BUDAPEST 27 (B). L'ex-segretario di Stato, Gromon, va continuamente migliorando, e si spera che possa lasciare il letto fra pochi giorni.

Un prestito offerto al Comune di Roma

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la Banca nazionale di Parigi, a nome di un gruppo di forti capitalisti, ha scritto al sindaco di Roma offrendo al Comune un prestito di 25 milioni, ad ottime condizioni, per l'impianto di un'officina centrale produttrice di energia elettrica. Il sindaco Nathan ha risposto ringraziando dell'offerta, che, ha dichiarato, terrà presente al momento opportuno.

Il confronto fra il Ceccaroni e sua moglie.

PERUGIA 27 (N). L'autorità giudiziaria smentisce la notizia data dai giornali con grande copia di particolari, di un confronto che sarebbe avvenuto fra il Ceccaroni, presunto autore o complice dell'assassinio dell'ing. Arvedi, e la moglie sua, Antonelli. Circa le risultanze dell'istruttoria finora manca ogni elemento di prova sicura per confortare l'accusa, tutto limitandosi soltanto alla denuncia della moglie del Ceccaroni.

Cifariello rinviato ad altra Corte d'Assise.

ROMA 27 (N). La Corte di Cassazione decise oggi il rinvio del processo Cifariello, per legittima suspicione, alle Assise di Campobasso.

Disgrazia automobilistica.

PALERMO 27 (N). Un'automobile, appartenente al cav. D'Angelo, della casa Florio, allo svolto di una strada si capovolse e si sfasciò. Lo chauffeur si trova in fine di vita. Un altro viaggiatore è pure ferito.

Tragica gita. Cinque annegati.

INNSBRUCK 27 (N). Ieri a Brixleg un canotto, nel quale si trovava una comitiva di Schwaz, urtò contro i piloni di un ponte e si fracassò. Tutte le cinque persone che vi si trovavano annegarono. Erano il dott. Haslinger, proprietario di una fabbrica di prodotti chimici, il chimico Lendenfeld e un macchinista con moglie e figlia.

La collana di Berlino scoperta.
La cameriera confessa.

BERLINO 27 (B). L'ex-cameriera della contessa di Wartensleben, Steyer, confessò di aver nascosto la collana di brillanti della sua padrona, del valore di 250,000 marchi. La collana fu trovata nascosta nel muro sotto l'assito di una finestra.

Una casa che crolla.
Operai sepolti dalle macerie.

CORIGLIANO CALABRO 27 (N). Mentre cinque muratori, sotto la direzione del capomastro Giuseppe Aragoni, procedevano alla demolizione del muro di una casa pericolante, questa crollò durante il lavoro. Accorsero prontamente i carabinieri, le autorità e molti cittadini per operare il salvataggio delle vittime rimaste sotto le macerie.

La catastrofe del Lötschberg.

BERNA 27 (N). Gli ingegneri che eseguirono la galleria del Sempione attribuiscono la catastrofe del tunnel del Lötschberg a errori commessi nel tracciamento del tunnel, che passerebbe a soli 180 metri sotto il ghiacciaio Kander. La continuazione del tunnel attraverso la ghiaia sdrucciolante sarà oltre ogni dire difficile.

Incidente ferroviario.

BUDAPEST 27 (N). Iersera un treno che usciva dalla stazione di confine di Körös-Mezö urtò contro i vagoni di un altro treno. Due passeggeri furono feriti leggermente. Sull'incidente fu avviata un'inchiesta e i colpevoli furono sospesi dal servizio.

I banchieri clandestini di Budapest.

BUDAPEST 27 (B). Il giudice istruttore propose la scarcerazione dei banchieri clandestini arrestati. Essi furono però mantenuti in arresto perchè il procuratore di Stato ricorse contro questa decisione.

Gli italiani ritornano a Nova Albany.

NUOVA YORK 27 (N). Un telegramma da Nova Albany reca che gli italiani che avevano abbandonata la città cominciano a ritornare ai loro domicilii.

CRONACA LOCALE

PER L'AMPOLLA DANTESCA.

Il giorno della consegna a Ravenna.

Firenze e Ravenna eran fra loro discordi sulla data del trasporto della lampada fiorentina e dell'ampolla triestina alla tomba di Dante: l'una era per il 14 settembre, anniversario della morte; l'altra per il 20 settembre, giorno di festa nazionale italiana.

Le due città finirono con l'accordarsi nel concetto di Firenze: omaggi votivi alla tomba si facessero nell'anniversario della morte. Soltanto, essendo dubbio se l'Alighieri fosse spirato entro il 14 di settembre o entro il giorno precedente, parve opportuno che la data dell'offerta si anticipasse di un giorno. Il 13 cade di domenica: sarà quindi esaudito anche il desiderio di Ravenna che la consegna della lampada e dell'ampolla si faccia, per maggiore solennità, in giorno di festa.

Inutile soggiungere che l'ampolla triestina sarà pronta per il 13 come sarebbe stata pronta per il 20, secondo i primitivi accordi. La fusione è ormai compiuta e l'opera consegnata agli orafi per il lavoro di cesello; nè alcun ritardo apporterà la generosa partecipazione di Fiume, giacchè entro la settimana si avrà qui il modello della ghirlanda concepita dall'arch. Pergoli ed eseguita dallo scultore De Marco e, presi gli ultimi accordi, si procederà tosto alla fusione. Parecchi giorni prima del 13 settembre ogni cosa sarà compiuta.

UN TESTAMENTO FALSO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(19)

— Per Bacco! - esclamò Fane, rimanendo apparentemente perplesso - non lo rammento davvero. Del resto, quello che l'ha firmato deve ricordarsene, perchè sono appena trascorsi pochi giorni.

— Io mi chiamo Fulton - disse il servitore, supponendo di poter aiutare in tal guisa la memoria dello scrivano.

Questi scosse il capo, e finalmente si tolse di tasca con evidente esitanza una mezza sovrana, che pose in mano a quell'uomo, dicendogli:

— E' per scoprire chi ha firmato il documento. Uno di voi deve averlo firmato.

Fulton lasciò la stanza e ritornò dopo pochi minuti, affermando che nessuno dei domestici aveva firmato un documento quale testimonio.

— Ma il maggiordomo suppone - egli soggiunse - che sarà stato probabilmente firmato da mr. Lynd, il coadiutore, perchè egli si trovava presso sir Riccardo quando venne mr. Felix.

— Lynd! - esclamò Fane, fingendo che il nome gli fosse venuto in mente nel sentirlo pronunziare - sì, è proprio questo.

— Mr. Lynd si chiama Stefano.

— Benissimo, vi ringrazio; ora cercherò di non dimenticarlo.

E dopo di aver soddisfatto la sua curiosità su questo punto, per lui assai importante, Matteo Fane ritornò a Londra.

VII.

Zio e Nipote.

Appena arrivato a Londra lo scrivano si recò nello studio del suo principale.

Aprì la porta d'entrata, chiusa con un semplice saliscendi, di cui egli conosceva il segreto e, dopo di aver attraversato la prima stanza ed il gabinetto particolare del notaio, bussò all'uscio della stanza attigua.

Era il salotto da pranzo di mr. Felix, che trovava comodo di abitare dove aveva il suo ufficio.

La sua camera da letto, una piccola cucina ed una dispensa, erano dietro quel salotto ed avevano un'uscita sulla scala.

Siccome nessuno rispose alla sua bussata, Fane aprì adagio la porta ed entrò.

Il gas era acceso, ma abbassato. Lo scrivano si fermò, rimanendo evidentemente titubante.

Malgrado il gas abbassato, ci si vedeva abbastanza bene per poter distinguere i mobili che si trovavano nel salotto, tutti mobili antichi, pesanti e massicci.

Ma i suoi sguardi si fissarono specialmente sopra un piccolo armadio, nel quale il notaio teneva le sue carte particolari e che era collocato in un angolo.

Fane si avvicinò adagio adagio alla scrivania, che stava presso il caminetto, ma ad un tratto udì un lieve rumore nella camera da letto.

Siccome m.r Felix aveva l'abitudine di chiudere la porta d'entrata con una catena di sicurezza prima di coricarsi, Fane aveva creduto che il suo principale fosse uscito, e, quando scoprì di non essere solo nell'appartamento, come aveva supposto, attraversò la stanza con passo rapido ed andò a bussare alla porta della camera da letto.

— Avanti! - disse il notaio.

Fane entrò e trovò il suo principale coricato.

— Arrivo direttamente da Woodhurst - diss'egli - e ritenevo che voi non foste in casa. Voglio sperare che non sarete seriamente ammalato.

— No, soltanto un pochino indisposto. Avete apposto i suggelli a tutti i mobili?

— Sì, e venni qui questa sera soltanto per portarvi un'ambasciata di lady Boldon. Essa mi incaricò di dirvi che le dispiace molto che non abbiate potuto recarvi a Roby Chase quest'oggi, ma vi aspetta immancabilmente martedì, essendochè mercoledì avrenno luogo i funerali.

Mr. Felix ricevette questa comunicazione con apparente indifferenza.

— Le signore credono sempre che solamente i loro affari siano importanti - disse egli, dopo una breve pausa. - Veramente basterebbe che io mi recassi a Roby Chase mercoledì mattina, ma bisognerà tener conto del capriccio di Sua Signoria. Scrivete due righe, oppure telegrafate, sarà meglio. Dite: «Mr. Felix, sebbene leggermente indisposto, sarà certo a Roby Chase martedì sera».

Fane si volse per andare a scrivere il telegramma, ma prima chiese al suo principale se gli occorreva qualche cosa.

— Grazie - gli rispose il notaio. - Mrs. Bird sarà qui fra poco.

Mrs. Bird era una buona donna, che accudiva alle faccende domestiche di mr. Felix.

Matteo Fane spedì il telegramma a lady Boldon e, siccome si sentiva alquanto stanco, rincasò subito.

Egli abitava in un piccolo appartamento insieme a suo nipote Daniele O' Leary e rimase non poco sorpreso trovando quest'ultimo sdraiato sopra il vecchio sofà che ornava una parete del loro salottino.

— Che miracolo che tu sei qui! - esclamò il vecchio Fane. - Di solito non sei mai in casa il sabato sera.

— Questa sera non ho spiccioli - disse il giovane brevemente, con che intendeva dire che era senza quattrini. - Ma tu, dove sei stato tutto il pomeriggio?

— Sono stato in campagna. Ho apposto i suggelli alla scrivania e ad alri mobili di un vecchio signore che è andato all'altro mondo.

— Quello stesso pel quale tu hai steso giorni indietro un testamento? Sir... come si chiamava? Sir Riccardo Boldon.

— Sì, precisamente lui - rispose Matteo, accingendosi a preparare il the.

— Per Bacco! - esclamò Daniele. - E' una disgrazia pel nostro principale che sir Riccardo abbia diseredato la sua vedova se si rimarita.

Fane sbarrò gli occhi sul giovane con somma meraviglia.

— Perchè una disgrazia? Che cosa intendi dire?

— Nient'altro che ciò che ho detto. Il principale è innamorato pazzamente di lady Boldon, cosa ridicola alla sua età.

— Taci, non dire sciocchezze - gl'intimò suo zio. - Che cosa ne sai tu? Niente.

— Conosco le debolezze del nostro principale meglio di te, ne puoi star certo - affermò Daniele. - La signora che ha condotto nel suo studio la settimana scorsa era lady Boldon, nevvero? Tu mi hai domandato via col pretesto di portare una citazione, ma io non sono stupido e capisco le cose a volo! Bella donna in fede mia! Il vecchio ha buon gusto, non si può negarlo.

— Ma come fai tu a sapere che è innamorato di lei?

— Lo so, perchè tiene una fotografia della bella dama nel cassetto della sua scrivania, che contempla segretamente quando si crede inosservato. Ma io l'ho colto sul fatto ed ho avuto il tempo di guardarla anch'io. Vorrei sapere se lei gliele data o se lui l'ha rubata. Non mi farebbe nessuna meraviglia che l'avesse portata via da un album, durante le visite che ha fatto nelle ultime settimane a Roby Chase. E' capace di questo e d'altro.

— Ma, Dan, ammesso pure che tu abbia ragione, può rinunziare sino da ora ad ogni speranza, poichè non è verosimile che lady Boldon rinunci a Roby Chase, ad un possedimento così bello, per sposare un uomo attempato come lui.

— Non sono affatto convinto che egli debba rinunziare ad ogni speranza - rispose il giovane in tono significante. - Se il nostro principale vuole ottenere una cosa, generalmente l'ottiene. Sai che cosa farei se fossi al suo posto? - soggiunse O' Leary dopo una breve pausa.

— Tu la pregheresti di diventare tua moglie ed ella esaudirebbe la tua preghiera, se non per altro per la tua bellezza ed i tuoi modi distinti - replicò il vecchio scrivano con accento beffardo.

— No, sei in errore. Io getterei semplicemente sul fuoco il nuovo testamento, e direi alla bella vedova: - Prendimi, sono tuo; ora ci godremo la tenuta insieme.

Matteo fissò suo nipote con aria sprezzante.

— Ah! tu agiresti così? - esclamò. - E che ne faresti dei testimoni che hanno firmato l'atto?

L'apertura del mercato d'animali ad Opicina

Un vecchio postulato dei mercati di Trieste, reso più urgente dalla crisi della carne, è, dopo molti anni, esaudito: il mercato d'animali ad Opicina.

A decorrere dal 2 settembre a. c., sarà tenuto ogni settimana, nella giornata di mercoledì, nella villa di Opicina, e precisamente sul fondo N. T. 1189, questo mercato di animali. Se il giorno fissato per il mercato cadesse in giornata festiva, il mercato si farà il giorno successivo. Il mercato si aprirà alle 9 ant. e si chiuderà alle 2 pom.

La condotta degli animali sul mercato non potrà avvenire prima delle 7.30 ant. Animali arrivati dopo le 9 ant. saranno respinti.

Tanto l'apertura come pure la chiusura del mercato saranno segnalate mediante suono di campana.

Al momento della condotta degli animali nel recinto del mercato saranno riscosse alla porta d'ingresso le seguenti competenze: per un cavallo cent. 40, per un puledro fino a un anno cen. 20, per un bovino cent. 24, per un soranello cent. 16, per un vitello cent. 10, per un ovino o caprino cent. 8, per un maiale adulto cent. 12, per un magrone cent. 8, per un porcello da latte cent. 4.

Gli animali lattanti, condotti al mercato con le madri saranno esenti da tasse.

Per tutti gli animali condotti al mercato, non esclusi quelli provenienti dalla stessa villa di Opicina, dovranno venir esibiti, a richiesta, i passaporti prescritti per legge. Animali mancanti del passaporto o muniti di passaporti irregolari saranno esclusi dal mercato. Così pure saranno esclusi dal mercato vitelli immaturi.

In genere dovrà essere scrupolosamente rispettato il regolamento per il mercato, che sarà affisso in più esemplari tanto all'esterno quanto nell'interno del recinto del mercato e del quale si potrà pure prendere ispezione presso la VII sezione del civico Magistrato, presso il f. f. di capodistretto per l'Altipiano a Prosecco e presso i capovilla delle ville del territorio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del prof. Augusto Jona, decesso a Gorizia, dalla famiglia Ara cor. 50.

Dai signori comm. Marco Besso e avv. Giacomo Levi, di Venezia, esecutori testamentari del defunto comm. Arturo Kellner, per conto degli eredi, lire 100.

5.o contributo settimanale dell'equipaggio della «Potemkin» cor. 1.40.

4.o contributo settimanale del gruppo dei frequentatori della mattina del bagno «Nettuno» di Muggia, cor. 14.10.

Da Mario, infame calpestatore del gentile idioma per abuso d'esotici accenti, cor. 3. - Vincite alla mora a Cesiano il 19 corr., cor. 2, più interessi cor. 0.40.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Cervignano, ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Gioachino Lovisoni, dal sig. Giulio Bandini cor. 2; dal sig. Attilio Opera cor. 2.

Per il Ginnasio-Tecnica di Pisino. La Presidenza della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-Tecnica prov. invita i genitori o i rappresentanti di quegli scolari che aspirano ad essere sussidiati dalla Società durante l'anno scolastico 1908-09, a voler presentare alla presidenza stessa le domande entro il giorno 31 agosto p. v., indicando la misura e qualità del sussidio chiesto. Istanze presentate dopo questo termine non verranno prese in considerazione. Un tanto valga anche per coloro che non hanno dato ancora l'esame d'ammissione alla prima classe.

Si raccomanda in pari tempo ai genitori o rappresentanti di quegli scolari che non avessero peranco trovato alloggio e costo per il prossimo anno scolastico, di volere senza attendere il principio fare tosto le pratiche necessarie, rivolgendosi per informazioni alla Presidenza della Società.

Per l'orario ininterrotto negli uffici delle banche locali. Abbiamo riferito che la «Commissione intersociale pro riposo domenicale ed orario ininterrotto» aveva rivolta domanda alla Direzione di Borsa allo scopo di render possibile l'introduzione dell'orario ininterrotto anche dai locali istituti bancari, che, oltre alle modificazioni proposte della Commissione incaricata di studiare le riforme delle «Norme per la regolazione delle operazioni di carte di valore, di valute e di sconto», venga adottata anche la seguente: «Affari stabiliti per cassa sono da liquidarsi nel pomeriggio del giorno in cui l'affare viene conchiuso, oppure nelle ore antimeridiane del primo giorno feriale susseguente».

Alla domanda della Commissione intersociale, la Direzione di Borsa rispose all'on. presidente della Commissione intersociale che aveva deliberato di approvare il progetto delle «Norme per la regolazione delle operazioni di carte di valore, di valuta e di sconto» come è stato elaborato e presentato dalla Commissione speciale incaricata del relativo studio, e che il cambiamento chiesto dalla Commissione pro orario ininterrotto, relativamente alla liquidazione degli affari stabiliti per cassa, potrà venir riproposto e preso quindi in esame quando eventualmente sarà discussa la eventuale introduzione dell'orario ininterrotto, col quale oggetto sta in nesso il suaccennato cambiamento.

La Commissione intersociale prese nota di questa risposta e deliberò di continuare le pratiche presso le Direzioni delle banche ed istituti affini, affinchè l'orario ininterrotto venga adottato in forma stabile.

Carte di legittimazione postale. La Direzione delle poste e dei telegrafi ha fatto sapere ai dipendenti Uffici postali che l'impiego ulteriore di fotografie, che furono già adoperate per carte di legittimazione postale, non è escluso per massima nell'emissione di nuove carte di legittimazione, quando la fotografia corrisponda ancora alle sembianze di chi domanda una carta di legittimazione postale e si possa del resto usare ancora. Il bollo d'ufficio va soltanto apposto sulla fotografia in un altro punto di quello ove si trova diggià l'impronta del primo bollo. Nell'emissione di una carta di legittimazione postale non è obbligatorio il ritiro della carta di legittimazione scaduta.

Per l'elettrovia d'iniziativa privata Trieste-Monfalcone. Il Ministero delle ferrovie, con dispaccio d. d. 7 luglio 1908, ha ordinato la revisione del tracciato e la commissione per le stazioni del progetto prodotto dal dott. ing. Gino Dompieri e dott. ing. Giorgio Maglich di Trieste di una ferrovia da Trieste a Monfalcone, a trazione elettrica, destinata esclusivamente al trasporto di persone, a scartamento normale, secondo le disposizioni dell'ordinanza del Ministero del commercio d. d. 29 maggio 1880. La commissione, sotto la direzione del segretario luogotenenziale barone Uberto di Baum, si radunerà il 7 agosto alle 9 ant. nella sala delle sedute della Luogotenenza di Trieste. E' libero ad ogni interessato di comparire alla commissione o di produrre a voce o per iscritto le sue obbiezioni od osservazioni sulla direzione della ferrovia e sulla situazione delle stazioni, come pure sugli interessi e su diritti eventualmente acquisiti da istituti di trasporto già esistenti.

Il progetto è esposto a pubblica ispezione presso il Consiglierato di Luogotenenza a Trieste e presso i Capitanati distrettuali di Cesiano e Gradisca.

Nuptialia. Ieri la gentile signorina Fanny Costi, figlia del cav. Giovanni Costi, si unì in matrimonio con l'egregio marchese Alessandro Faà di Bruno, console d'Italia, che fino a un anno fa fu addetto, in qualità di viceconsole, al locale Consolato generale d'Italia e lasciò di sè la più grata memoria. Il marchese Faà di Bruno è nipote dell'omonimo eroico comandante della «Re d'Italia».

Nomine. Il posto di maestro di scuola nel Penitenziario di Capodistria fu conferito al concorrente Felice Jurdana, maestro provvisorio e dirigente la scuola popolare di Pomer.

★ Gli impiegati ai Magazzini Generali signori Francesco Dillaveneria, Urbano Fabro, Carlo Judtmann, Guglielmo Menz, Carlo Pokorny, Ugo Schubart, furono promossi nella IX classe di rango; i signori Dionisio Faè, Ferdinando Gerzabek, Giuseppe Pokorny, Giovanni Ruzzier, Federico Sigon, Ugo Sommacampagna, Antonio Toriser, Giuseppe Zanon, furono promossi nella X classe di rango; e i signori Antonio Antoncich, Giovanni Ferluga, Leonardo Herker, Senofonte Kessissoglù, Rodolfo Pauletig, Guglielmo Tomasi, Carlo Zorzenoni, furono promossi nella XI classe di rango.

Promozioni alla Capitaneria di porto. Il Governo marittimo ha promosso da assistenti a deputati di porto e sanità marittima i capitani Giuseppe Zacevich, presso il Capitanato di porto a Trieste, Giovanni Cega de Celio, a Traù; Antonio Alesani, a Grado.

IL PRIMO CONGRESSO INTERREGIONALE

fra Associazioni di impiegati civili e commessi di negozio

Abbiamo già annunziato che questo primo congresso delle Associazioni di impiegati civili e commessi di negozio del Trentino, del Friuli, di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia, già differito, si terrà nei giorni 15 e 16 agosto p. v. Ecco ora l'ordine dei lavori:

Prima giornata. 15 agosto, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 7 pom.: 1. Verifica dei poteri. 2. Nomina degli uffici di presidenza e segreteria del congresso. 3. Discussione ed approvazione del progetto di Statuto federale (relatore Gino Pesci). 4. Costituzione della Federazione interregionale e nomina della Commissione esecutiva e del Collegio dei revisori. 5. Ufficio di collocamento federale. Discussione ed approvazione del relativo progetto di regolamento, da allegarsi allo statuto della Federazione (relatori Gino Pesci, Gustavo Comici e Massimo Gherbetz).

Seconda giornata, 16 agosto, dalle 8.30 alle 12 e dalle 2 alle 7 pom.: 6. Progetto di trasformazione delle Associazioni miste di differenti categorie di impiegati ed agenti in Camere federali, loro scopi e loro funzionamento (relatore dott. Ettore Kers). 7. Progetto di legge governativo e controprogetto del gruppo dei deputati socialisti sui rapporti di servizio degli impiegati privati (relatori Guido Menestrina e Emilio Frascati). 8. Progetto di legge sulle pensioni agli impiegati di commercio (relatori Emilio Toldo e dott. Angelo Ara). 9. L'istruzione commerciale e gli impiegati (relatore prof. dott. Romeo Nathan Rogers). 10. Eventuali.

Dalle norme regolamentari per il congresso togliamo quanto segue: Il congresso avrà luogo in Trieste nella sala Tartini, via Carducci 28. Sarà inaugurato alle ore 9 precise del mattino del giorno 15 agosto e proseguirà con l'orario indicato nell'ordine dei lavori, terminando alle ore 7 pom. del 16 agosto.

Al congresso potranno partecipare tutte le associazioni di agenti e di impiegati, purchè dai singoli congressi generali (che all'uopo dovranno essere tenuti) venga approvato, se non nei dettagli almeno nel suo complesso, l'apposito progetto di statuto federale.

Saranno ammesse le adesioni personali degli addetti alla classe a condizione però che gli aderenti facciano parte della sezione ove risiedono. Essi non avranno però diritto che di partecipare tacitamente allo svolgersi dei lavori del congresso.

Tutti i partecipanti avranno diritto ad un solo voto qualunque sia il numero dei rappresentanti ed anche qualora gli stessi abbiano più delegazioni.

Altri temi potranno discutersi su proposta delle Associazioni purchè notificati almeno 15 giorni prima della data del congresso al Comitato organizzatore.

Le associazioni dovranno inviare al segretario del Comitato organizzatore presso la Società di protezione fra impiegati civili, non oltre il 10 agosto, unitamente alla quota d'adesione, il nome, cognome ed indirizzo dei propri delegati ai quali sarà inviata la tessera nominativa di riconoscimento e la copia delle varie relazioni.

La quota di adesione per far fronte alle necessarie spese di convocazione è fissata in cor. 10 per le associazioni fino ai 200 soci ed in cor. 20 per le altre superiori ai 200 soci ed in cor. 5 indistintamente per ogni delegato; infine cor. 1 per le adesioni personali.

La minaccia del carcere e gli scioperi

Una sentenza della Suprema Corte

Per la prima volta la Corte suprema ebbe testè a decidere sulla questione se un operaio scioperante possa essere costretto, in base al par. 354 del nuovo regolamento esecutivo, a riprendere il lavoro sotto minaccia d'arresto. Secondo il citato par. 354, la richiesta d'una prestazione che non può essere fornita da terzi e la cui esecuzione dipenda essenzialmente dalla volontà di chi ne ha l'obbligo, può esser fatta valere con l'arresto fino a sei mesi dell'obbligato a quel lavoro. Appoggiandosi a questa disposizione, il proprietario di una fabbrica chiese che ai suoi operai scioperanti, i quali con sentenza giudiziaria erano stati dichiarati tenuti a lavorare fino al 24 giugno u. s., fosse intimata dal giudizio distrettuale di Windischgarten la ripresa del lavoro sotto minaccia d'arresto. Il giudizio distrettuale respinse la domanda come quella che sarebbe stata ammissibile soltanto se il lavoro non avesse potuto essere assunto da terzi, ciò che non era nel caso concreto. E la motivazione continua:

La ditta rileva come a quell'epoca, causa le speciali condizioni del momento, non sia stata in grado di trovare chi sostituisse gli scioperanti. Ora si può osservare non doversi accogliere la domanda già per il fatto che il par. 354 parla soltanto di lavori che non possono essere prestati da terzi e quindi prende in considerazione soltanto quelle prestazioni personali le quali sia per le speciali qualità di chi ha l'obbligo di fornirle, sia per le particolari condizioni di questo rispetto all'oggetto della prestazione, rendono impossibile una sostituzione. Una interpretazione più larga del citato par. 354 richiamerebbe in vigore il carcere per debiti da lungo tempo abolito, onde la questione richiede una interpretazione possibilmente restrittiva. Ma anche se la tesi giuridica dell'attrice fosse fondata, si sarebbe dovuta respingere la sua domanda perchè essa trascura completamente la circostanza di fatto che l'impossibilità di sostituire gli scioperanti fu causata soltanto dall'essersi la ditta stessa opposta a sacrifici materiali. E' noto che la fabbrica è boicottata per non aver accolto le domande degli scioperanti. E non può essa richiamarsi a tale boicottaggio per dimostrare l'insostituibilità degli scioperanti, giacchè il boicottaggio sarebbe stato smesso se fossero state accordate le paghe e le condizioni di lavoro richieste; nel quale caso la ditta avrebbe potuto provvedere ampiamente alla sostituzione. Teoricamente soltanto una maggiore spesa per salari, anzi nel complesso delle circostanze una spesa infinitamente maggiore che venga richiesta dai sostituti può far apparire verosimile il giudizio della impossibilità della sostituzione. Però, in realtà, la maggiore spesa per i sostituti non può in nessun caso far apparire la prestazione dell'operaio che è obbligato a prestarla a prezzo inferiore come una di quelle in cui è impossibile la sostituzione. La circostanza infine che un procedimento esecutorio sarebbe stato vano perchè gli obbligati erano privi di qualsiasi avere, non può giammai offrir modo di rendere ammissibile una forma rigorosa di esecuzione che sarebbe stata legalmente inammissibile se gli obbligati avessero avuto del proprio.

Il Tribunale circolare di Neyr, in seconda istanza, cassò tale decisione e giudicò favorevolmente al ricorso. La motivazione si richiama allo spirito del par. 85 Reg. industriale, dichiarando trattarsi di costringere l'operaio a riassumere il lavoro personalmente, esclusa, dunque, ogni sostituzione. Tale sostituzione era in realtà esclusa perchè la ditta non trovava di fatto alcun operaio finchè durava il boicottaggio e non poteva essere tenuta a pagare agli operai sostituti un salario esorbitantemente alto.

Nella domanda di revisione presentata contro questa sentenza alla Suprema Corte, gli operai illustrarono il dilemma che era loro imposto: O in prigione o violare lo sciopero. Il regolamento d'esecuzione - dicevano - non può servire a costringere cittadini dello Stato ad azioni disonorevoli, come sarebbe, nel concetto di ogni persona a modo, la violazione dello sciopero. Non si potrebbe immaginare contraddizione più stridente tra le norme del diritto codificato e la morale della classe operaia, di quella che risulterebbe dal fatto che gli operai fossero minacciati nella loro libertà personale, qualora non tradissero i compagni di classe continuando a lavorare per un datore di lavoro. Senonchè la Corte Suprema respinse la domanda di revisione condannando gli operai a lavorare per il tempo rimanente del loro impegno, cioè fino al 24 giugno.

Società fra impiegati civili. La presidenza del Consiglio dei fiduciari della Società fra impiegati civili ci comunica che per dar adito ai membri del Consiglio di prender parte al trattenimento di beneficenza che l'Associazione mutua fra impiegati privati darà venerdì sera all'Anfiteatro Minerva, l'adunanza del Consiglio, che era stata annunziata per venerdì, si terrà invece giovedì 30 corr. alle 8.15 pom. nella sala Tersicore. Gli argomenti da trattarsi sono i seguenti: 1. Approvazione del verbale. 2. Comunicazioni della Direzione. 3. Relazione della «Commissione per lo studio dello statuto sociale e della adesione ad una Federazione interregionale fra impiegati ed agenti». 4. La soppressione dei corsi femminili e la limitazione delle inscrizioni ai corsi maschili della locale Accademia di commercio. 5. Eventuali.

Adunanze sociali. Il C. S. «Sempre Avanti» invita i soci alla solita riunione settimanale per questa sera alle 9, nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via San Giovanni).

★ Il C. ciclistico «Ardito» indice per oggi alle 8.30 pom. un'adunanza sociale al «Restaurant Moncenisio».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria degli indimenticabili Emma ed Ernesto Cleva, dal marito e padre Giuseppe Cleva e dalle congiunte famiglie Ernesto Todeschini, Giovanni e Antonio Cleva e Romano Karis, cor. 400, a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe, per due letti che portino i nomi dei cari estinti.

Dai signori comm. Marco Besso e avv. Giacomo Levi, di Venezia, esecutori testamentari del defunto comm. Arturo Kellner, per conto degli eredi, lire 200 a favore della Pia Casa dei poveri e lire 200 a favore della Società Italiana di beneficenza.

In occasione di un lieto avvenimento di famiglia, dal cav. Giovanni Costi cor. 500, a favore della Associazione Italiana di beneficenza.

Dal signor Luigi Borghese, rinunciando ad un premio della gara di birilli della Società prev. Cellina, cor. 10, a favore della Società stessa.

— All'Infermeria Treves pervennero da un'anonima nell'anniversario della morte di suo marito cor. 5.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dal cav. Giovanni Costi in occasione di un lieto avvenimento di famiglia cor. 500 a favore degli scopi sociali.

Il poeta dialettale veneziano al teatrino di Barcola. La recitazione di versi dialettali veneziani che il poeta «Raffa» (Raffaele Michieli) doveva tenere oggi nel pomeriggio nel teatrino di Barcola, nel salone «Excelsiore», fu rimandata a domenica prossima 2 corr. alle 5.30.

L'imbarco delle merci sui vapori delle linee Levante-celere e Greco-Orientale. La direzione generale del Lloyd ci comunica: Causa le riparazioni dei binari dinanzi al «Hangar» del Lloyd, le operazioni d'imbarco per il Levante-celere d. d. 4 agosto, e per il Greco-Orientale d. d. 16 agosto a. c., non saranno fatte al solito posto, cioè davanti al «Hangar» stesso, ma bensì in altra località del Punto franco da destinarsi.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 29.a (dal 12 al 18 luglio, 1367. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 30.a (dal 19 al 25 luglio), 840. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa, 790, con assieme giornate di malattia 10.101. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente, 1417, dei quali 393 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 139 per malattie veneree e della pelle) e 131 sono degenti all'Ospitale. In tutto, dal 1. gennaio al 25 luglio furono ammessi 18.831 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 18.596, con assieme 254.825 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 9, i decessi 8. Dal principio dell'anno fino al 25 luglio si ebbero 305 puerperii e 240 decessi. Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 18.613.27.

Dal 1. gennaio al 25 luglio furono pagate complessivamente cor. 558.167.19.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti alla fine della settimana 29.a, 39.268; inscritti durante la settimana 30.a, 1756; cancellati, 1719; presenti alla fine della settimana 30.a, 39.305.

Dei 840 nuovi casi di malattia furono 151 (il 19.9%) per catarro gastrico intestinale; 151 (il 19.9%) per lesioni; 49 (il 6.5%) per catarro bronchiale, e 51 (il 6.7%) per febbri reumatiche.

In osservazione rimasero 42 casi (il 5.5 per cento).

Il resto dei casi fu per 60 malattie diverse.

Fortior podistico italiano. Sabato notte fu effettuata la seconda marcia ufficiale del F. P. I., bandita ed organizzata dal C. S. Edera. Vi parteciparono 49 giovanotti: numero questo che dimostra quanto sia il favore con cui la gioventù sportiva di Trieste abbia accolto la floridissima istituzione genovese. Alle 10 fu data la partenza ai 49 podisti i quali, in tre squadre, sfilarono svelti e compatti fra due ale di pubblico plaudente, accorso al Caffè Milano per assistere alla partenza. Dopo un giro per la città i tre manipoli, passando per Prosecco, sostarono un'ora a Duino, dove due partecipanti si ritirarono causa dolori viscerali. Ripartiti alle 2.30 ant. con marcia corretta e freschissimi giunsero a Gorizia alle 6.30 in 47, senza che durante la marcia si avesse avuto da deplorare incidente di sorta. I ginnasti goriziani fecero ai coraggiosi podisti triestini le più festose accoglienze.

La marcia venne diretta da S. Vianello, coadiuvato dai capisquadra G. Finazzer, G. Schottlik e U. S. Ecco i nomi dei marciatori: Aspiranti: Odorico Mattiussi e G. Luigi Zei della U. G. Goriziana, D. Roselli della S. Ginnastica Trieste, C. Ramier, G. Lucovich, F. Zaratini, O. Bonazza, U. Felice, C. Oltramonti, D. Velicogna, C. Person, V. Semich, R. Sesek, G. Sever, G. Graberg, C. e S. Vettori, G. Toso, L. Tomaselli, V. Zolia, G. Foschiatti, G. Calligaris, E. Bosco, C. Prelz, F. Stolfa, G. Fortis, tutti del C. S. «Edera». Fortiores: A. Stringaro e M. Cioccolanti della S. Ginnastica, G. Ball, E. Michelli, A. Godina, M. Piacentini, U. Martingano, A. Stoian, B. Chiaruttini, S. Tagliapietra, V. S., U. Ferroli, R. Cernigoi, E. Farfoglia, T. Madriz, U. Riccobon, G. Nemarnik, tutti soci del C. S. «Edera».

Convegni sociali. Folla al concerto vocale e istrumentale dato domenica sera dall'«Unione corale triestina». Il coro e l'orchestra diretti dai bravi maestri sociali signori G. Bambouschek e G. Zapin ebbero in ogni singolo pezzo fragorosi applausi. Applauditissimi furono pure i baritoni F. Collenz e L. Sigon, il tenore A. Geniram ed il basso G. Cramer, e le brave signorine Berta e Elena Canarutto, cui vennero presentati dalla direzione magnifici mazzi di fiori. Anche il baritono A. Sinigaglia ed il tenore G. Doiz, il bravo dilettante A. Umeck nell'assolo per violino con accompagnamento di piano nella fantasia dell'opera «Faust» ed i signori G. Zapin e G. Prelz nel duetto per violino del Pleyel furono molto applauditi. A spettacolo finito si danzò sino alle 2.

LA TESTA DI DONNA RIPESCATA DAL MARE

rivela un atroce delitto.

SQUARTATA E DECAPITATA DAL PROPRIO AMANTE.

La testa mozzata!

— Una testa di donna è stata rinvenuta in mare! Un pescatore la ha tratta fuori dell'acqua, presso la riva del Mandracchio...

La macabra scoperta avvenne fra le 6 e le 7, presso la riva del Mandracchio. Il bracciante Vittorio Lacovich, di 22 anni, abitante in via del Pane N. 3, iermattina si aggirava lungo le rive in attesa dei piroscafi in arrivo, al cui scarico lavora.

Giunto nei pressi del Giardino pubblico di piazza Grande, si avvicinò al ciglio della riva e, dilettante di pesca, si diede a costeggiarla, scrutando il mare, nella speranza di riuscire a vedere e prendere qualche seppia, che di questa stagione in quel punto convengono numerose. Giunto alla sporgenza triangolare che è nell'ultima parte della riva verso il molo San Carlo, scorse in fondo al mare tre grosse seppie e, di corsa, si recò a bordo del piroscafo «Miramar» a domandare in favore che gli dessero una fiocina. Quando tornò, le seppie non erano più là. Il Lacovich ritenne che non fossero andate molto lontane e, poco distante, vide, in fondo, alcunchè di bianco, come un involto. Pensò che fosse sfuggito di mano a qualcuna delle villiche che la mattina vengono in città coi piroscafi dai luoghi vicini, e con la fiocina tentò di ripescarlo. Il primo tentativo andò a vuoto; il secondo riuscì. L'involto era pesante, ed il Lacovich dovette adoperar molta destrezza perchè non sfuggisse dai denti della fiocina. Finalmente lo trasse a riva.

Sangue!

Nel poggiarlo in terra sgocciolante d'acqua, vide allora con raccapriccio che a questa era frammisto del sangue! Inorridendo, il Lacovich abbandonò l'involto e corse ad avvertirne la guardia N. 82 che era in quei pressi. La guardia si recò presso l'involto e mandò il Lacovich a chiamare l'ispettore Rogelj, della sezione di via dei Rettori.

In quella sopraggiungeva l'aggiunto di Polizia Kreiner, il quale aperse l'involto.

Dentro un asciugamani bianco orlato di rosso, di quelli spugnosi, legato per le cocche e assicurato con del filo di ferro zincato - che sosteneva alcune pietre del peso di tre chilogrammi - v'era un secondo involto di carta da impacco, gialla.

Un naso e due occhi umani.

Scostati i lembi del foglio, apparvero la parte superiore d'un viso umano: naso e occhi!

L'involto fu subito richiuso e immediatamente fu avvertito il giudice istruttore agl'istantanei, l'aggiunto giudiziario dott. Pollanz, mentre l'involto, con un carrettone dell'impresa Zimolo, fu fatto trasportare alla Cappella mortuaria di San Giusto.

Il giudice istruttore fu subito sul luogo e fece chiamare il perito giudiziario dott. Xydias: e furono fatte le prime constatazioni.

Donna e giovine.

Dopo aver preso nota a verbale dei particolari dell'involto, si procedette all'apertura di esso: e fu tratta fuori una testa di giovine donna. Dalla freschezza dei tessuti, si giudicò dovesse essere stata questa dell'età fra i 28 e i 32 anni. I lineamenti erano regolari: naso piccolo, un po' schiacciato; bocca piccola; orecchi regolari; capelli nero-castani, radi e corti, frammischiati a ciuffi di capelli finti; leggera pelurie al labbro superiore e al mento; i lobi auricolari forati, ma privi di orecchini; dentatura sana nella parte anteriore: sei denti posteriori mancanti; gli occhi, castani, erano leggermente socchiusi. Nell'assieme, il viso dava impressione non spiacevole, ma non molto fine.

La testa era stata mozzata all'altezza della seconda vertebra cervicale. Essendo i bordi recisi molto netti, si doveva dedurre che l'arma adoperata aveva dovuto essere affilatissima. Dalle poche macchie cadaveriche qua e là sorte, la morte doveva risalire a non più di 36 ore. La decapitazione era stata effettuata su corpo morto.

Sulla base di questi dati furono subito avviate indagini pel riconoscimento.

Tentativi per il riconoscimento.

Come rilevammo nel «Piccolo della Sera» di ieri, una guardia di p. s., che ebbe a vedere, fra i primi, la testa rinvenuta, credette di riconoscerla per certa «Bruna» abitante in una casa di piacere al n. 7 di via del Solitario. Fu mandata a chiamare la padrona, Caterina Longaroli; e questa dichiarò presentare essa una certa rassomiglianza con Lucia Sussich detta «Bruna», d'anni 29, sua inquilina, aggiungendo che questa s'era allontanata da casa giovedì scorso e che più non l'aveva vista. Si seppe poi che la Bruna aveva un amante col quale litigava di frequente, che aveva una dentatura consimile a quella constatata della testa mozza: e si credette di essere sulla buona traccia. Furono proseguite le indagini in quel senso, furono fatte sfilare davanti alla povera testa tutte le compagne della «Bruna» e fu telegrafato a Santa Croce, per far venire a Trieste il padre di lei. Ma, verso mezzodì, si assodò con sicurezza che si batteva falsa strada. La «Bruna» era viva e vegeta.

Corsero altre voci che la decapitata potesse essere certa Ida B., che fosse tale Anna, una pigionale della casa di via San Filippo n. 11, di tale Anna abitante in via del Pane e di tale Ida abitante in via Malcanton n. 13; ma si assodò subito che erano voci senz'alcun fondamento. Si ebbe, anzi, il caso che la Ida di via Malcanton 13 si recò personalmente alla sezione di polizia di via dei Rettori, dicendo di aver inteso che... le era stata tagliata la testa e di voler, perciò, dimostrare il contrario.

Un asciugamani per confronto.

Verso le 4 sopraggiunse un tale il quale tiene in mano un involto. Da una pigionale di via del Solitario aveva rilevato che questa comperò degli asciugamani assieme ad altra abitante di quella casa, e temeva che fosse costei l'assassinata. L'asciugamani che egli porta seco nell'involto, [illegible] a spugna, con una leggera striscia rossa. Somiglia anche a quello in cui fu rinvenuta avvolta la testa; ma [illegible] che la donna che aveva comperati quegli asciugamani, altra non era se non la Bruna per la quale già al mattino era stata esclusa la possibilità che fosse l'assassinata.

Un [illegible] tedesco.

Verso le 5 entrarono alcuni signori accompagnati dal commissario di polizia dott. Zecchini. Ad uno di questi signori fu lasciata vedere la testa, ma egli, scuotendo il capo in segno di diniego, dice in tedesco che non è la donna che egli riteneva.

Si permette l'accesso al pubblico.

Poco dopo, assunse la direzione del servizio d'ordine, il dott. [illegible] che dispose perchè fosse permesso l'accesso al pubblico, a gruppi. Un agente di polizia era incaricato di sorvegliare se qualcuno riconoscesse la testa. Il pubblico veniva fatto entrare dalla porta che dà sul piazzale e fatto uscire dalla porta del giardino, verso la via della [illegible]

E' nuovamente proibito l'accesso.

Verso le 6 e mezzo entrarono agenti ed un ispettore che ordinarono di sgomberare. A chi muove lagnanze dichiarano che il giudice dott. Pollanz telefonicamente ordinò di non permettere più l'accesso a nessuno. La cappella viene sfollata, e si chiudono porte e finestre. Tutti sono costretti ad uscire. Si può soltanto rilevare che il giudice ordinò di mettere la testa in ghiaccio, e ci si dice che forse oggi verrà permesso al pubblico di vederla.

L'autorità aveva una [illegible]

— Non sarei così barbaro - replicò il promettente giovanotto. - Con i testimoni saprei ben trovare il mezzo d'accomodarmi.

— Ma se il legittimo erede o qualche prossimo parente venisse a conoscenza della cosa, andresti a finire in quel bel luogo, dove il sole si vede a scacchi. E sta in guardia, ragazzo mio, che non ti capiti d'andarci lo stesso.

— Non capisco che cosa intendi dire - rispose il giovane con veemenza.

— Ah! non mi capisci? Ebbene, ho riveduto questa mattina il libro delle piccole spese, ed i conti assolutamente non tornano.

— Che cosa importa? Alla fine del mese ci penserò, ed allora i conti torneranno benissimo. Ma dimmi - chiese, dopo un minuto di silenzio, con l'evidente intenzione di portare il discorso su di un argomento meno penoso per lui - hai veduto la signora quest'oggi, mentre ti trovavi a Roby Chase?

— Sì, l'ho veduta. E' una donnina amabile e graziosa - rispose il vecchio Fane con una cert'aria di protezione. — Mi ha incaricato di un'ambasciata...

— Per mr. Felix? Parla, zio.

— Sono affari di fiducia, Danny.

— Che affari di fiducia! - esclamò il giovanotto. — Non ti ho forse detto tante cose del principale che volevi sapere? Erano anche quelli affari di fiducia, ma allora non ci hai pensato. In avvenire mi guarderò bene anch'io di palesarti gli affari di fiducia di mr. Felix.

— Ma che cosa importa mai a te di saperlo? Del resto, non era nulla di speciale. Mi ha incaricato di dire a Felix che lo attende senza fallo la sera prima del giorno in cui avrà luogo il funerale, ed egli mi ha dato ordine di telegrafare che non avrebbe mancato di recarsi a Roby Chase martedì sera.

— Vedi, dunque, che sono intimi amici? - replicò Daniele ghignando. — Se io fossi l'erede legittimo starei ben attento onde non mi gabbassero. Chi è quest'erede? Ora me ne sovvengo. Il suo nome figurava nel testamento: Federico Boldon, abitante nella City di Londra. Ciò vuol dire che è un sensale o un agente di cambio. E sensale o agente di cambio resterà a dispetto di tutti i testamenti. Sarebbe invero una cosa ben dura per lady Boldon se dovesse cedergli tutto per sposare il vecchio Felix. Ti sembra, zio, ch'io valga tanto? Per parte mia non lo credo.

— Occupati dei fatti tuoi, Dan - gli intimò Matteo bruscamente, essendo stanco di ascoltare le chiacchiere di suo nipote. — Non vuoi andare a teatro a sentire la nuova commedia

— Ti ho già detto che non ho spiccioli - replicò Daniele con malumore.

— Se non è che questo ti presterò qualche scellino, che mi riterrò sul tuo stipendio alla fine del mese. Io sento talvolta il bisogno di un po' di quiete e di solitudine. Ma sta lontano dal tavolo verde, perchè se non smetti di giuocare andrai a finir male.

— Non ti creare pensieri per me - disse il giovanotto, stendendo in fretta la mano per prendere i due scellini che gli porgeva suo zio. — Non sono tanto sciocco da rovinarmi.

Così dicendo prese il cappello e se ne andò, con grande soddisfazione del vecchio Fane, che rimase finalmente solo.

VIII.

La tentazione.

Mr. Felix non era seriamente ammalato ed il martedì si sentì abbastanza bene per recarsi a Roby Chase.

Quando scese alla piccola stazione di Woodhurst, vide il pastore, mr. Bruce, che passeggiava innanzi e indietro con passo agitato, e siccome il notaio, naturalmente, lo conosceva, gli si avvicinò e gli rivolse la parola.

Dopo lo scambio dei soliti complimenti, mr. Felix disse al pastore:

— Il «brougham» di Roby Chase mi attende senza dubbio fuori della stazione. Posso aver il piacere di condurvi con me per un tratto di strada?

— Vi ringrazio - rispose mr. Bruce - ma non posso accettare la vostra cortesia, ammenochè voi vogliate avere la compiacenza di attendere dieci minuti, cioè finchè arriva l'altro treno. Aspetto qui il povero mr. Lynd, il mio coadiutore, dal quale vorrei prendere commiato.

JOHN K. LEYS.

(Continua.)

La folla rimase lì davanti a stazionare fino a ora tarda.

Sopraggiunsero altre madri, accorse al divulgarsi della notizia, per accertarsi se non forse la decapitata fosse una loro creatura. Furono respinte. La consegna era inesorabile.

Fu così che iersera una povera donna piangente - Albina Rocco, abitante in via della Cattedrale n. 3, I piano - respinta pure alla Direzione di polizia, ove si era recata per informazioni, telegrafò, accorata, a suo marito che è fuori di Trieste. «Vieni subito. Andrianina è stata uccisa».

La Andrianina, che ha 24 anni, s'era assentata da casa otto giorni fa. Non si trattava, però di lei.

Le ricerche per rintracciare il corpo

Esplorazioni di palombari

Mentre alla Cappella mortuaria si tentava l'identificazione - vista l'alterazione sensibile che causa il caldo si andava verificando, la testa fu fotografata di fronte e di profilo - il giudice istruttore dava ordine alla Capitaneria di porto di eseguire ricerche lungo le rive, per vedere se fosse possibile di rintracciare qualche altra parte del corpo della povera decapitata. La disposizione data dimostrava il convincimento del giudice che la disgraziata fosse stata fatta a pezzi e poi questi fossero stati, come la testa, gettati in mare.

Delle indagini furono incaricati i piloti palombari Sanzin e Ciak, i quali da iermattina alle 9, alle 6 circa del pomeriggio, alternatamente eseguirono una lunga, meticolosa esplorazione del fondo del mare lungo tutto il molo San Carlo e le rive del Mandracchio e della Sanità e del molo della Sanità, senz'alcun risultato. Poi esplorarono in lungo e in largo tutto lo specchio d'acqua compreso fra il molo S. Carlo e quello della Sanità, esaminarono pure attorno alle catene delle boe e sotto i navigli ormeggiati ai due moli già da alcuni giorni. Anche questa lunga operazione non diede alcun risultato. Ieri alle 6 pom. il faticoso lavoro di esplorazione fu sospeso.

Traccia sicura...

La fatale trascuranza dell'assassino

Nei più grandi delitti, anche più astutamente preparati e cautamente eseguiti, s'è verificato il caso di qualche dimenticanza da parte dell'assassino, che servì poi a mettere l'autorità sulle sue tracce. E' fatale?

Abbiamo detto più innanzi che la testa mozzata era ravvolta prima in fogli di carta da impacco e poi in un asciugamani. Ma tra i fogli della carta d'impacco c'era pure un foglio di carta da musica, con suvvi segnata una trascrizione per cittera. Della carta spessa e resistente l'autore dell'efferato delitto s'era servito per meglio trattenere raccolto il sangue che sarebbe indubbiamente colato dall'immane ferita del collo reciso.

La firma!

La presenza di quel foglio di musica attrasse l'attenzione dell'autorità, che, esaminatolo attentamente, riscontrò in chiusa della trascrizione come una firma. Vi era accennato un nome terminato con un geroglifico; ma non fu difficile ricostruirlo per intero. Il nome era «Födran von Födransberg!»

Fu subito disposto per rintracciare chi portasse tal nome. Se non fosse stato lui l'assassino, avrebbe almeno potuto dire come quel foglio di musica da lui firmato poteva essere andato a finire nelle mani dell'assassino ed essere stato destinato ad involgere la testa recisa!

In polizia si fecero febbrili indagini per vedere se esistesse un «Födran de Födransberg» e fu trovato. Abitante al I piano della casa al n. 272 di Roiano....

Nella casa del delitto.

Subito si recarono colà alcuni funzionari di polizia. La casa, abitata dal solo Födran de Födransberg, era chiusa. I funzionari circondarono la casa, tenendosi però alquanto distanti, ed attesero che il Födran rincasasse. Si era saputo che verso le 6 egli era solito di rincasare.

Nell'agguato.

Giulio de Födransberg è un uomo di 45 anni suonati, ex-capitano dell'esercito austriaco, ora in pensione. In apparenza era calmo. Appena fu presso la casa, fu attorniato dagli organi di polizia, ed il giudice istruttore dott. Pollanz che era sopraggiunto, lo dichiarò in arresto. Il Födran impallidì; ma non dimostrò nessuna altra agitazione. Quando gli fu detto di aprire la porta della casa, lo fece con qualche esitazione, ma non si oppose.

Il cadavere a pezzi!

Le gambe in una valigia, il busto e le braccia in pacchi!

Appena furono in casa gli agenti girarono di qua e di là in cerca di scoprire, se era possibile tracce dell'assassinio. Non tardarono molto ad avvicinarsi ad una valigia di vimini, nel tinello, della quale sollevarono il coperchio. La cesta conteneva quattro pacchi che emanavano odor di cadavere. Svoltili, apparvero prima le cosce poi gli stinchi e i piedi!

Un altro grosso pacco presso la tavola da pranzo conteneva il torace ed il ventre in tre pezzi. In due pacchi seminascosti dietro un lavamano nella camera da letto v'erano le braccia. Ogni pacco era composto di carta gialla, pesante, legati strettamente con spago forte e grosso. Il pacco contenente il busto era legato con corda più solida. In un crivello esistente in un angolo della stanza v'era una larga matassa di spago ed un mazzo di fil di ferro.

Le qualità della carta, e dello spago e del fil di ferro erano le stesse di quelle adoperate per l'involto rinvenuto in mare e contenente la testa mozzata.

Il Födransberg fu subito posto di fronte ai pezzi umani scoperti. Egli li guardò, pallidissimo in volto, ma ostentando una glaciale indifferenza. Chiese di che cosa si trattasse, e quando gli fu detto, finse di dimostrarsi addolorato; ma negò recisamente di essere lui l'autore del misfatto.

Chi era la donna assassinata

Interrogato chi fosse la donna così atrocemente fatta a pezzi, dichiarò che gli pareva dovesse essere stata la donna che da poco con lui conviveva: Lucie Fabry, un «chanteuse» francese. Disse che la aveva conosciuta giorni fa, se ne era invaghito e la aveva presa seco. La poveretta è stata assassinata - conchiuse - e non so nè come ciò possa essere avvenuto nè chi possa averla uccisa.

L'arrestato alla polizia. - Sempre negativo.

Gli organi di polizia praticarono un'altra minuziosa perquisizione; poi il giudice ordinò di scortare l'arrestato alla polizia. Colà lo sottopose a minuzioso interrogatorio. Il Födransberg, sostenne sempre, impavido, la sua tesi.

Aveva raccolta la «divette» in casa, più per pietà che per altri motivi. Voleva ricondurla su buona strada, avendo saputo che oltre a fare la cantante di caffè concerto, si dava alla bella vita. Mai avrebbe pensato che, facendo così, sarebbe stato causa involontaria della triste sua fine. Certo qualche malintezionato, approfittando di una notte, che come qualche volta faceva, egli non era in casa, era penetrato colà, sapendo che la donna aveva qualche gioiello e l'aveva assassinata. Disse che l'altra notte egli non fu in casa. Si era attardato al caffè; poi, per riguardo alla donna da lui amata, non si era recato neppur a casa la mattina: e nulla di più sapeva. Come e perchè un assassino d'occasione avesse poi formati i pacchi, come si fosse ideato di portarne in mare la testa, questo egli non seppe spiegare, e non seppe spiegare neppure come qualcuno avrebbe potuto entrare in casa dove la Fabry, in assenza di lui, doveva tenersi evidentemente rinchiusa, e avrebbe potuto ucciderla e squartarne il cadavere a suo bell'agio.

Sempre protestando: Non so niente, non so niente, non sono colpevole - si arrivò a tarda ora.

Solidamente ammanettato, fu trasportato stanotte in prigione.

I pezzi del cadavere a San Giusto.

Intanto, alle 8 e mezzo circa, d'ordine del giudice istruttore, l'impresa Zimolo si occupò del trasporto dei pezzi del cadavere a San Giusto. Essendo la casa ove erano stati rinvenuti sulla ripida salita che comincia a fianco della casa parrocchiale di Roiano - dal libro tavolare la via è designata col nome di via Verniello - il carrettone sostò giù; e gli addetti dell'impresa Salirono a piedi sino alla casa N. 272, si caricarono della valigia e dei vari pacchi e li trasportarono a spalla fino al carrettone. La folla che d'ogni parte era accorsa, assistette al lugubre trasporto, rabbrividendo.

Un servo di piazza.

La polizia, saputo che l'assassinata era una «divette», scoperse un servo di piazza, il N. 124, Giuseppe Pacor, che aveva portato una cesta di effetti appartenenti alla Fabry in casa del Födran, a Roiano. Gli agenti rintracciarono il servo di piazza che, condotto iersera alla polizia, riconobbe subito nell'arrestato il signore presso il quale la «divette» aveva trasportato le sue robe.

La «divette», prima di andar a convivere presso il Födran, era stata ad abitare al secondo piano della casa che sino a poco tempo fa aveva l'ingresso segnato col N. 3 di via Stadion, ed ora ha l'ingresso in via dell'Acquedotto, e questo porta il N. 6. La padrona di casa che affittava alla Fabry è - curiosa coincidenza - quella stessa che aveva alloggiato quella famosa bionda arrestata a suo tempo come sospetta complice dell'assassinio del vetturale Praznik, della quale, come i lettori ricorderanno, raccontammo la storia e che poi fu riconosciuta innocente. Diciamo subito che una cosa non ha nulla da fare con l'altra; ma constatiamo soltanto la combinazione.

Parlando con la ex-padrona di casa della disgraziata.

Parlammo ieri con lei. Ella ci raccontò: La cantante francese, della quale ora ho saputo la triste fine, capitò da me una quarantina di giorni fa. Aveva scrittura per il caffè concerto «Excelsior» a Barcola. Affittavo già una stanza ad altra cantante francese, tale Margherita Ilone, e fra le due vi era amicizia, anche probabilmente per questione di linguaggio, poichè la Fabry parlava pochissimo italiano. Da Barcola, dopo quindici giorni, ella passò poi al «Gambrinus» e vi rimase altri quindici giorni circa. Poi rimase senza scrittura.

Era un'ottima donna. Durante il giorno, ad eccezione delle ore in cui aveva prove, rimaneva in casa e faceva dei piccoli lavori per sè stessa.

La disgraziata aveva un figlio a Tunisi. Privazioni per mantenerlo.

— Ma che cosa faceva?

— Lavorava alle proprie «toilettes». Ne aveva di finissime e se ne confezionava di elegantissime. Era molto economa. Basti il dire che si lavava da sola la propria biancheria. Quando io le osservavo che il lavare in casa non le conveniva, ella mi diceva in cattivo italiano: «Io avere così grande figlio, in Tunisi. Mangia, mangia molto per sue scuole».

La Ilone mi confermò che la Fabry aveva un figlio di dodici anni in collegio, a Tunisi.

— Quanti anni aveva la poveretta?

— Io credo che sul foglio di notifica alla polizia avesse segnato 30 anni di età. Un giorno un signore vestito di chiaro (quello stesso nel quale ora alla polizia ho riconosciuto l'arrestato), venne in cerca di lei. Ella uscì subito con lui. Dopo qualche giorno, quando rimase senza scritture, mentre io le chiedevo chi fosse quel signore che era venuto in cerca di lei, la Fabry mi rispose: Ricco, molto ricco. Argent, argent. Anche lui due figli così, come mio. Forse io via con lui...

A me fece l'impressione che la Fabry intendesse di dire che le fosse stato offerto di andare quale istitutrice presso quel signore. Il giorno 23 corrente ella mi annunziò che se ne sarebbe andata. La Ilone era già partita due giorni prima, per cui io, che non capivo il francese, non potetti saper altro. Quando, però, vidi che veniva a prenderla quello stesso signore che le aveva fatto visita, prima che se ne andasse, chiesi a lui che mi lasciasse l'indirizzo. Egli allora vergò di proprio pugno, su di un biglietto verde, il suo nome e un indirizzo. Credo abbia scritto Roiano N. 272; ma non saprei dirle preciso, perchè questo biglietto lo ho consegnato alla autorità.

— La Fabry aveva denaro?

— Credo di sì. So che affermava di avere avute sempre buone scritture, e come ho detto, economizzava molto. Mi sembre anche che pochi giorni prima cambiò moneta, per spedirla al figlio a Tunisi. Aveva con sè parecchi bei gioielli.

— Che non siano stati gioielli falsi?

— No, no: non erano «radiosa»; no. Gli orecchini erano due splendide e grosse rosette. A tutte le dita delle mani portava ricchi anelli, uno dei quali, ricordo, aveva quattro grossi rubini. Era un'ottima giovane, molto alla mano.

Dalla descrizione che la padrona di casa ci dà della cesta in cui la «divette» teneva le sue robe, risulterebbe che deve essere quella stessa cesta nella quale fu trovato il suo cadavere in pezzi!

Al «Gambrinus». Nata a Milano ma domiciliata a Tunisi.

La Fabry aveva cantato al «Gambrinus», in via dell'Acquedotto, sotto il nome di «Luce Fabrina», nome che figura ancora in manifesti vecchi affissi ai fianchi dell'ingresso del caffè-concerto. Dai frequentatori del locale ci viene descritta di statura piuttosto piccola e di complessione esile. Aveva soltanto la faccia alquanto paffutella, ciò che le permetteva di nascondere alquanto la sua età, che dovrebbe essere oltre la trentina. Si dimostrava modesta ed evitava le compagnie. Ella stessa raccontava di avere avuti già sei figli, ma che gliene era rimasto uno solo, che ora conta dodici anni ed è in collegio a Tunisi.

Diceva pure di essere suddita francese domiciliata a Tunisi, benchè nata a Milano, donde i suoi genitori erano emigrati quand'ella era ancora bambina.

La casa del delitto

Appena avuto sentore dell'arresto del Födransberg e della perquisizione in casa sua, corriamo sul luogo; e mentre il giudice istruttore e gli agenti sequestrano e mostrano all'arrestato i pezzi del cadavere rinvenuti, noi diamo un'occhiata all'edificio e interroghiamo i vicini.

La casa abitata dal Födransberg è una casetta di due piani, situata sotto il livello della strada, in modo che da questa apparisce constare di un piano solo. Ha due ingressi. Uno mette al pianterreno, al quale si scende per una scala di pietra: l'altro, nella parte postica, mette diritto al secondo piano. E qui abitava il Födransberg, il cui appartamento consiste di una camera, di un camerino e d'una cucina, che il Födransberg fece ridurre anche a stanzino, facendone rimuovere il focolaio.

Al pianterreno abita il bandaio Albino Göttinger, il quale ha il proprio lavoratorio presso la stazione del tram, a Roiano.

La casa era prima proprietà di Giovanni Maria Ferluga detto «Repp»; ma un paio d'anni fa venne acquistata, mediatore lo stesso Födransberg, che vi abitava da un anno, da Maria ved. Celich, abitante in via degli Stella N. 2, moglie del defunto portiere della «Meridionale». Il Födransberg sembra che abbia conosciuto molto da vicino la Celich e sapeva quindi che questa aveva dei risparmi, fatti specialmente dando da pranzo a numerosi impiegati dello Stato. La casa fu pagata 19 mila corone ed il Födransberg fu incaricato dalla Celich di amministrarla. Il Födransberg vi fece fare adattamenti e riparazioni, disponendone come di cosa sua.

Parlando con i vicini.

Il sig. Edoardo Waczarowski, proprietario di una casetta vicina una ventina di metri, ci racconta che conosceva benissimi il Födransberg, il quale era noto nella località come «Il cavaliere».

Il Födransberg faceva spesso sfoggio delle sue conoscenze linguistiche: ed era difatti un poliglotta.

«Mi arriverà una figlia...».

Circa tre settimane fa, essendo andato ad attingere acqua nella casa del Födransberg, questi ebbe a dirgli che fra pochi giorni gli sarebbe giunta una figlia da Costantinopoli, dove, gli disse, aveva anche la moglie ed altra figlia.

Giovedì a mezzogiorno in punto, il Wlaczarowski incontrò poco più giù della sua abitazione il Födransberg in compagnia di una bella signorina, dell'apparente età di 22 anni, vestita di un abito di color crema e un cappellino scuro, con grandi nastri. I due parlavano e gestivano animatamente. Egli potè sorprendere queste parole, che il Födransberg stesso rivolse alla compagna, in francese: «Dobbiamo scendere. Se non scendiamo, oggi non si mangia». E i due proseguirono nella discesa.

Alterco e grida d'aiuto.

Non li rivide più. Verso le 10, stando al di fuori della sua abitazione, dalla parte che prospetta quella del Födransberg, udì che questi altercava fortemente con una donna, che doveva essere la presunta sua figlia. I due, altercando, andavano su e giù per le stanze. Si udiva, anzi, il rumore prodotto dai sandali di legno che la donna calzava. Ad un certo punto, la donna esclamò in francese: «Dammi 200 fiorini ed io vado via». Il Frödansberg rispose adirato, non comprese cosa; e di nuovo lei, che gridò: «Aiuto! ah! chiamerò le guardie!». Poi un urlo... e nulla più... Si fece un silenzio completo.

In quel momento la donna fu uccisa? E' verosimile, poichè anche la signora Eleonora Riegler, che abita un'altra casetta a poco più di venti metri più in su della casa del delitto, racconta di aver udito sabato mattina, verso le 10, l'alterco, al quale seguirono grida di donna, il cui contenuto non comprese, perchè in lingua straniera. Distinse però benissimo le parole: «Papà, papà» (evidentemente vuol dire: «Pas, pas», «No, no»); e poi intese più nulla.

Anche Antonia Ferluga, abitante in un'altra casetta sita poco più giù dalla casa dove avvenne il delitto, racconta che sabato, pure alle 10 di mattina, udì in casa del Födransberg il clamore dell'alterco e poco dopo grida di donna che imploravano aiuto.

Sabato, fu l'assassinio!

Queste dichiarazioni gravissime e concordi stabilirebbero che il fatto avvenne, dunque, sabato mattina. Dopo di quell'ora, la giovine donna non fu più vista e non fu visto neppure per tutto il giorno il Frödansberg, il quale fu visto soltanto la mattina dopo, in «redingote» e cilindro.

Alle due e mezza pom. di domenica, il Födransberg fu nella trattoria Bolle, presso la stazione del tramway, ove si fece servire da pranzo. Si lamentò che faceva caldo e, perciò, non avendo voglia di recarsi in città, voleva pranzare là per poi ritornare all'abitazione. Era di umore allegro. Rise anche con qualcuno essendogli stato portato del pane di «biga» piuttosto duro, osservò, ridendo: «Non avete altro pane? Con questo ci si può spezzare i denti!».

Al che l'oste rispose: «Mangi piano; non occorre che abbia fretta».

Il Bolle ci disse ancora che conosceva da molto tempo il Födransberg; da due mesi esso si recava a pranzare nel locale dove si recava anche a prendere sigarette e a bere una o due birre. Gli sembrò un po' eccentrico.

La Celich era qualcosa più che padrona di casa?

Abbiamo detto che il Wraczarowski intese il Frödansberg dire alla giovine che era in sua compagnia: «Se non scendiamo, oggi non si mangia». La spiegazione di queste parole potrebbe essere nel seguente fatto.

La Celich, a richiesta del Frödansberg, gli mandava qualche giorno il pranzo. Giovedì scorso il Födransberg l'avvisò di mandargli su tre pranzi, per lui e «per un amico il quale aveva condotto seco una signora». La Celich mandò su i tre pranzi; ma capitò il giorno seguente in casa; e, quando seppe che vi si trovavano il Födransberg e la giovane, soli, si rifiutò di mandar più il desinare.

Aveva autorità la Celich per far questo? Quattro ragazze abitanti nelle vicinanze della casa, e vogliono conservare l'anonimo, raccontano che videro mercoledì o giovedì, il Födransberg salire la via in compagnia della Celich ed altro signore, il quale ridiscese la via dopo aver salutati i due presso la loro abitazione. All'atto di entrare, il Födransberg avrebbe tratto di tasca uno specchio e, portolo alla Celich, le avrebbe detto: «Guardati come sei!».

— Noi, vedendo l'atto, abbiamo riso piuttosto forte - ci dissero le ragazze.

Il Födransberg dava del tu alla Celich? E che volevano dire quelle parole di dimestichezza piuttosto accentuata?

Anche la Celich è arrestata!

Stanotte a tarda ora veniamo a sapere che ieri, fra le 6 e mezzo e le 7, fu praticata una perquisizione in casa della Celich. Più tardi fu fatta un'altra perquisizione e la Celich, accompagnata alla Polizia, e dopo aver subito un lungo interrogatorio insieme ai due figli - due ragazzi - fu dichiarata in arresto e passata alle carceri.

I due ragazzi uscirono desolati stanotte verso le 2 dalla Direzione di Polizia, ove s'erano recati a domandar notizie della mamma. Dissero loro che questa, nè stanotte, nè forse oggi sarebbe andata a casa!

IL MOVENTE?

Dov'era occupato il Frödansberg.

Quale il movente del fatto? Per ora è un'incognita: e non indaghiamo oltre.

Il Frödansberg fu occupato fino all'aprile scorso presso la ditta Berger, in legnami, che ha il suo ufficio in via Sant'Antonio N. 3.

Le comunicazioni della Polizia

Sul fatto avvenuto ieri e da noi innanzi particolareggiato, la Polizia ha comunicato ai giornali:

Quale sospetto autore dell'assassinio della donna, fu arrestato stasera Giulio Ritter Födran Födransberg, di 48 anni, da Stein (Carniola), abitante al N. 272 di Roiano. In casa sua si trovò un corpo umano diviso in sei pezzi. Null'altro.

L'interrogatorio durò fino a tarda notte e dinanzi alla Polizia stazionò per molte ore un'enorme quantità di cittadini.

Una sottoscrizione per il bambino della vittima.

Iniziata dal concittadino dell'uccisa Francesco Sfreddo con cor. 50, fu fatta iersera fra gli artisti di varietà, che agiscono nei nostri Concerti, una colletta che fruttò cor. 114, che stanotte ci furono portate dall'agente teatrale Medea, a beneficio di un figlioletto di 7 anni, che l'uccisa ha lasciato solo al mondo, e che ora si trova in un Collegio a Tunisi.

UNA SIGNORA E DUE BAMBINI in grave pericolo d'annegarsi ai bagni di Grignano.

MIRACOLOSO SALVATAGGIO.

Ieri mattina, ai bagni di Grignano, accadde un accidente gravissimo, e se oggi la cronaca non registra un triste dramma, lo si deve ad un miracolo. Un nostro redattore, recatosi sul luogo, ci reca i seguenti particolari:

Un ragazzo in soccorso di un altro

Verso le 11, scese alla spiaggia la signora Emma Daveglia, da Trieste, villeggiante in una deliziosa villa, un vero angolo di paradiso, che sorge sulla collina proprio di fronte a quel punto della spiaggia in cui si trovano alcune cabine mobili. La signora aveva con sè il suo figliuolo di 12 anni a nome Gastone. Questi si spogliò in un attimo e si tuffò in mare.

Bisogna notare, ora, che la spiaggia si trova in condizioni veramente anormali: ad un certo punto, e precisamente dove l'acqua arriva all'incirca al petto di una persona di media statura, corre parallelamente un canale profondo circa un metro (dal livello della spiaggia), canale che risultò da escavi fatti negli anni decorsi per estrarvi delle pietre. Nel bagno, però, non si usò la prudenza di avvertire l'esistenza di tale avvallamento e, a quanto ci dicono, già parecchie persone, inesperte al nuoto, avrebbero corso pericolo di annegare.

Dopo alcuni minuti, il piccolo Gastone udì gridare e, guardatosi d'attorno, si accorse che ad emettere le grida era stato un ragazzo della sua età, il quale si trovava al di là del canale. Il piccino era riuscito a trascinarsi fino là, ma ora non si sentiva più in forze per rifare la strada fatta, e chiamava il Daveglia in soccorso. Il piccolo Gastone, che è un ragazzo vivace e coraggioso, non stette in forse un momento, e accorse in aiuto del suo coetaneo.

Verso la morte

Raggiuntolo, il Daveglia lo invitò a salirgli sulle spalle. Il poverino riteneva di aver forza sufficente per poter trasportare il pericolante e, forse, sarebbe anche riuscito a ricondurlo sulla spiaggia senza incidenti se il salvato non gli avesse giocato un brutto tiro. Appena egli si mise in moto verso la spiaggia, il ragazzo si avvinghiò strettamente a lui, impedendogli ogni movimento. Il Daveglia non era in condizioni tali da poter esortare il ragazzo ad allentare la stretta, e procurò di fargliclo comprendere scuotendolo più volte. Ma, il salvato, ritenendo che egli stesse perdendo le forze o che si scuotesse per incutergli spavento, si avvinghiò a lui con maggiore tenacità. Il poverino allora si trovò in condizioni da non potersi muovere. Estenuato, accennò a scendere sott'acqua.

Volontà impari alla forza

La signora Daveglia si accorse subito che i due ragazzini correvano pericolo, e accennò subito a volersi gettare in acqua, ma in quella comparve un signore, un villeggiante, il quale si diede a nuotare verso i due ragazzini. Questa circostanza tranquillò un po' la signora. Ma, giunto al punto in cui l'acqua gli giungeva quasi al mento, il signore si volse e dichiarò che non si sentiva in caso di proseguire: non essendo troppo forte nel nuoto, temeva di non poter oltrepassare l'avvallamento.

La signora in soccorso dei pericolanti

La signora Daveglia, allora, si gettò in mare vestita, e nuotando vigorosamente, raggiunse in breve i due ragazzi. Il ragazzo sconosciuto era ancora sulle spalle del piccolo Gastone e, stringendolo disperatamente, gli rendeva impossibile ogni più piccolo movimento. La signora afferrò con tutte le sue forze i due pericolanti e riuscì a dividerli. Il Daveglia, allora, liberato della stretta mortale, riprese subito forza e, spinto dall'amorosa madre, si diede a nuotare verso la spiaggia. Ma, aveva appena dato la spinta al figlio, che la signora Daveglia si sentì afferrare strettamente pel collo: era l'altro ragazzo, il quale, vedendosi per un momento abbandonato, aveva allungato le mani e si era aggrappato a lei.

Lotta disperata

La signora si trovò allora nelle stesse condizioni nelle quali si era trovato poco prima il figlio. Il ragazzo le si teneva avviticchiato con disperazione, ed essa era impacciata nei movimenti. Fra i due pericolanti si svolse una lotta indicibile: la signora, che pure voleva salvare il ragazzo, tentò più volte di liberarsi dalla stretta, ma, dovendo badare nello stesso tempo a mantenersi a galla, non vi riuscì. Dopo alcuni minuti di lotta, la signora sentì mancarsi le forze e, come ultima speranza, allungò le braccia fuori dall'acqua e le agitò disperatamente.

Sulla spiaggia in quel momento si trovava una rilevante quantità di villeg-

VENTILATORI ELETTRICI
GRANDE ASSORTIMENTO
U. NAVARRA
VIA C. ROSSINI 28
TELEFONO 1636

Motori originali „Otto"
CON GAZOGENO AD ASPIRAZIONE
attivati con carbone fossile, antracite, coke da gaz, carbone di legno.
LA PIÙ ECONOMICA FORZA MOTRICE
MOTORI A NAFTA
Langen & Wolf
Fabbrica di Motori
Vienna X, Laxenburgerstrasse 53
Rappresentanza generale per Trieste, Istria, Goriziano, Fiume e Dalmazia:
COZZI & MAGGIONI - TRIESTE
Studio d'ingegneria e costruzioni industriali
Via del Fontanone 7, primo piano
Telefono N. 564 Telegrammi: „Packung"

COMUNICATI *)

Maria Therincich
Giuseppe prof. Rasman
partecipano il loro matrimonio
Capodistria, 28 luglio 1908.

CURATORIO
— della —
Scuola Superiore di Commercio
Fondazione Revoltella, Trieste

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso, a tutto l'agosto di quest'anno, a due posti di professore ordinario, l'uno per economia politica, la scienza di finanza, la statistica teorica e i trattati di commercio, l'altro per le materie commerciali, vale a dire instituzioni del commercio, corrispondenza, aritmetica commerciale e contabilità.
L'insegnamento ha da essere di scuola superiore, la lingua esclusivamente la italiana.
L'uffizio è congiunto con il diritto al trattamento di riposo, ma sarà definitivo solo dopo un anno di prova, obbligatoria la cittadinanza austriaca.
Lo stipendio è di annue cor. 4000, salvo patto diverso, con diritto a cinque aumenti quinquennali di corone seicento l'uno.
La Direzione della Scuola darà a richiesta maggiori informazioni.
Alle domande saranno uniti quei titoli accademici e didattici i quali valgano a dimostrare la coltura generale e speciale del concorrente e la sua attitudine all'insegnamento in una scuola superiore.
Trieste, 24 luglio 1908.
Il Curatorio:
Avv. Ricchetti, pres.

La CHININA SALUS
è stata dichiarata dalla scienza medica e dai risultati della pratica che è la sola lozione per far crescere rigogliosamente la chioma.
The Salus Company.

LA TAPIOKA di Knorr
garantita genuina e pura, è una zuppa squisita e delicata per qualunque cucina. Facilmente digeribile, raccomandabile perciò agli ammalati di stomaco. Mescolata alla zuppa di verdura è pure squisita, quale Julienne-Tapioca.

Dove è la madre
che non conosce le malattie micidiali dell'infanzia: la colerina, le diarree, l'enterite ecc.?
Beata quella madre che ha imparato ad apprezzare le qualità meravigliose della farina per bambini «Kufeke» e che sa che non esiste miglior preparato per allevare il proprio piccino, mantenendolo sempre sano e florido e procurargli uno sviluppo rapido e normale.
L'opuscolo istruttivo «Il Poppante» ricevesi franco in tutti i locali di vendita, oppure dalla ditta R. Kufeke, Vienna III.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Lo studio dell' Arch.
Giovanni Widmer
VENNE TRASLOCATO
— in —
Piazza Giambattista Vico N. 6, I p.
Telefono 17-94.

RAPPRESENTANTE A PRAGA
prima forza, cerca
relazioni d'affari con importanti ditte in droghe e frutta secche. Nel prossimo Agosto si presenterà in persona. Corrispondenza tedesca, francese, inglese ed italiana.
Offerte sub „Beste Referenzen P. 1249" inviare a Rudolf Mosse, Praga.

FURGONE
per trasporto merci,
ad un cavallo
vendesi buon prezzo.
Offerte sub „Occasione" al Piccolo.

Il giorno del bucato è divenuto un piacere!
Persil
mezzo moderno per lavare.
Non danneggia assolutamente! Non contiene cloro!
CON UNA BOLLITURA
si ottiene biancheria candidamente bianca.
Non occorre strofinare la biancheria, nè sofregarla con la spazzola, nè fa bisogno di una tavola per lavare! Si risparmia lavoro, tempo e danaro! Una volta provato, lo si usa sempre! Unico fabbricante nell'Austria Ungheria: GOTTLIEB VOITH - Vienna III/1.

gianti; ma questi, pure intuendo il pericolo che correvano la signora ed il ragazzo, non si mossero. Alcune donne, però, si diedero a gridare disperatamente. In quella passava al largo, all'altezza del bagno, il vaporino dei signori Calafati, il cui macchinista, accortosi della disgrazia fece sonare replicatamente il fischio d'allarme.

Il salvataggio

In quella sopraggiunse il sig. Egidio B., direttore scolastico, abitante a Miramar nell'Hotel del signor Mognaz. E fu lui che si gettò lestamente in mare e, nuotando con la massima energia, raggiunse i pericolanti. Sua prima cura fu quella di liberare la signora dal ragazzino e questi allora, sebbene già estenuato, gli si aggrappò strettamente al collo. Ma il signor B., robustissimo, potè muoversi egualmente e trascinò i due pericolanti verso terra. Quando giunse a pochi passi dalla medesima, alcuni dei presenti lo raggiunsero e lo aiutarono a trasportare i due salvati. Lo sforzo, però, era stato troppo grande e, appena compiuto il suo atto eroico, il signor B. si fece accompagnare alla sua abitazione, dove si mise subito a letto, con una fortissima febbre.

I primi soccorsi

Appena deposti a terra i due salvati, il signor Dusatti e il signor Calafati li sottoposero alla respirazione artificiale che riuscì egregiamente: tanto il ragazzo quanto, e specialmente, la signora, ingoiarono una quantità enorme d'acqua. Frattanto qualcuno telefonò alla Guardia medica, ma il dottore, essendo ormai troppo tardi per partire con il treno e ritenendo di non giungere in tempo utile facendo il viaggio in vettura, consigliò il telefonante di rivolgersi ad un medico più vicino al luogo. Allora si telefonò al dott. Bechtinger a Prosecco.

Il ragazzino si riebbe poco dopo e, appena fu in caso di potersi servire delle sue gambe, fuggì con la massima velocità e non si fece più vedere da alcuno. La signora riacquistò i sensi poco dopo e allora fu trasportata nella villa e posta a letto.

L'arrivo dei medici

Alcune ore dopo giunse in villa il dott. Bechtinger e, da Trieste il medico della famiglia, dott. Veronese, il quale era stato avvertito dell'accaduto da un fratello della signora dimorante nella nostra città. I due medici prestarono alla signora tutte le cure necessarie, ponendola fuori d'ogni pericolo.

Ciò che narra la signora

Riacquistati completamente i sensi, la signora Daveglia emise un profondo sospiro e poi volle baciare tutti i suoi cari. Narrò poi che quando, perdute le forze, sentiva di scendere col suo fardello umano sulle spalle, era stata colta da una specie d'estasi e che quando il suo salvatore stava per agguantarla, ella, ritenendo che qualche altro pericolante si avvinghiasse al suo corpo, aveva fatto sforzi inauditi per liberarsi. Poi attirò a sè il suo Gastone, il quale non aveva sofferto minimamente e se lo strinse teneramente al petto baciandolo con frenesia.

L'altro ragazzo

Nessuno sa come si chiami il ragazzo che fu causa incosciente del gravissimo pericolo corso dalla signora Daveglia e da suo figlio. Si sa soltanto ch'è da Graz e che si trova a Grignano con una domestica della famiglia.

TERRIBILE ESPLOSIONE
di fuochi d'artificio.
Due persone gravemente ferite
Una casa sconquassata

Iermattina, verso le 8, una formidabile esplosione fu intesa dagli abitanti di Cattinara, Rozzol e dalle pendici di Montebello. L'esplosione era avvenuta nella casa costruita di recente al N. 784 di Rozzol.

Dalla villa Revoltella fu subito telefonato alla Guardia medica ed ai vigili e, mentre quella e questi accorrevano, altri cercarono di penetrare nella casa.

Due feriti

Dal primo piano si sentivano lamenti strazianti: e direttisi a quella volta trovarono in terra, fra un cumulo di cartacce, in mezzo a un acre odore di polvere da sparo, due giovani che si torcevano fra i dolori, sanguinando da molte ferite.

Non appena giunse il dott. Monti della Guardia medica, prestò agl'infelici i primi soccorsi; poi, messili nella vettura dell'ambulanza, li fece trasportare direttamente all'Ospedale. Qui furono riscontrate al più giovane dei due ustioni gravissime alle gambe, al viso ed alle braccia; l'altro aveva larghe ustioni soltanto alle mani ed al viso. Furono messi nel bagno permanente.

Chi erano

I due feriti sono i fratelli Emilio, d'anni 14, e Francesco Gherdol, d'anni 20, di Giuseppe e Maria. Il più gravemente ferito era l'Emilio. La casa ove avvenne l'esplosione è di proprietà de loro genitori e sarebbe stata abitata nel prossimo agosto. Come e perchè si trovavano nella casa i fuochi d'artifizio?

Appena avvenuta l'esplosione, accorsero anche guardie e funzionari di p. s. Qualcuno di questi, sapendo che la notte di venerdì scorso era stato commesso un furto di fuochi d'artifizio in danno del sig. Ferdinando Giorgomilla, mandò a chiamare questo, per vedere se potesse riconoscere nei fuochi incendiati quelli rubatigli.

Provenienza furtiva

Il pirotecnificio del sig. Giorgomilla trovasi - com'è noto - fra la via Eremo e Chiadino, nel bosco. La notte del 24 al 25 i ladri, praticato nel muro un grosso foro della superficie circa di 60 centimetri quadrati, penetrarono in un locale ove erano custodite bombe ed altri pezzi d'artifizio e vi rubarono 25 pezzi cosidetti «colpi di cannone», lumi di bengala ed altro.

Il sig. Giorgomilla, appena vide i residui delle bombe esplose, dalla forma delle spaccate, dalla qualità della spago e da altri particolari, disse che non v'era alcun dubbio. Le bombe erano quelle a lui rubate.

Chi fu a rubarle

Francesco Gherdol, il più grande d'età dei due feriti, è un cattivo soggetto, già parecchie volte condannato. Un mese addietro, anzi, venne fuori dalla Casa di pena di Capodistria, dopo aver espiato un anno di carcere duro per furti commessi. Si ritiene, quindi, che egli abbia rubati i fuochi d'artifizio e che poi li abbia portati nella casa, che come dicemmo, era ancora disabitata.

Interrogato, Francesco Gherdol negò di aver egli commesso il furto; e sostenne, invece, che i fuochi d'artifizio gli erano stati affidati in custodia da uno sconosciuto.

Come avvenne l'esplosione

Ma il fatto che nella stanza fu rinvenuto un paio di forbici sporche di polvere lascia supporre che egli insieme al fratello, non potendo vendere così com'erano le bombe, avessero incominciato a scaricarle della polvere contenutavi. Così si spiegherebbe anche l'esplosione. Malpratici del delicato lavoro che si richiede per la scomposizione delle bombe, devono aver premuto troppo col ferro nell'anima delle stesse e queste presero fuoco.

Un muro crollato, un altro in pericolo

L'effetto dell'esplosione fu spaventevole. Le imposte delle finestre furono sradicate dai cardini e lanciate lontano; un muro divisorio crollò; e un altro muro era in pericolo. Quando i vigili col luogotenente Chaudoin furono sul posto, visto appunto che il muro stava per precipitare da un momento all'altro, lo demolirono.

La casa, composta di due stanze al piaterreno e di due stanze al primo piano, per ridurla nuovamente ad abitazione, dovrà essere rafforzata.

Grave disgrazia a Monfalcone
Due militari annegati al bagno

Nel pomeriggio di ieri si sparse in città la notizia di una grave disgrazia accaduta al bagno di Monfalcone. Abbiamo subito mandato in quella città un nostro «reporter» ed ecco quanto egli ci riferisce in proposito:

Ieri alla 1.30 pom. una parte del battaglione dei cacciatori N. 1 di stanza a Monfalcone si recò al bagno alla marina. L'acqua in quel punto è alta metri 1.50 al massimo. Nel riparto degli uomini ci sono i segnali che esortano i bagnanti a non inoltrarsi perchè da quel punto si incontra il canale, che ha una profondità di oltre otto metri. Ieri però un caporale maggiore (Führer) si avanzò verso il riparto delle donne, ove quei segnali non esistono. Disgrazia volle che, proseguendo, egli oltrepassasse la linea della spiaggia e precipitasse nel canale, ove scomparve. Dietro a lui nuotava un milite semplice, suo compatriota, il quale senz'altro si gettò dietro al suo superiore e lo afferrò per i capelli. Ambidue furono poi veduti galleggiare nell'acqua, ma ciò per un solo momento. Poi tornarono a sparire.

Nel fare la chiamata l'ufficiale che comandava i militi constatò che mancavano il graduato Stefano Kubiza e il milite semplice Giovanni Nemez, entrambi dall'Ungheria.

Avvertito il comando, questo avvisò a sua volta l'autorità comunale e colà si recarono il gerente comunale dott. Dandini, il medico dott. Rebulla e un capitano-medico del battaglione. Nel frattempo il signor Mezzano dell'impresa Faccanoni aveva fatto venire la sua barca a vapore col palombaro. Questo scese nel canale e, ad uno alla volta, estrasse i corpi dei due sventurati. Deposti alla riva, furono visitati dai medici, i quali constatata la morte per annegamento li fecero deporre provvisoriamente nella cabina da bagno degli ufficiali. Verso le 7 pom. un carro con due casse si recò a prendere i due cadaveri. Otto militi composero le salme nelle casse e queste vennero trasportate nel cimitero della Madonna Marcelliana di Monfalcone. Domani nel pomeriggio seguiranno i funerali con l'onore delle armi.

Il comando avvertì telegraficamente le famiglie. Il graduato Kubiza faceva il terzo anno di servizio ed era ammogliato.

L'accidente mortale del caporale triestino a Pola. Abbiamo da Pola 27: Vi ho telegrafato (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) della morte avvenuta stamane all'Ospedale di marina di quel disgraziato giovane triestino Antonio Visintini, sottufficiale della milizia territoriale. A quanto si sa il Visintini, con imperdonabile leggerezza, si era messo a correre a tutta carriera lungo la ripida discesa del Montegrande, ad onta che il freno della bicicletta non gli funzionasse. Aveva fatto a Dignano scommessa con altri ciclisti di giungere primo. Invece fu raccolto morente. Il Visintini aveva già compiuto la ferma, ma era rimasto in servizio quale calzolaio di reggimento. L'altro milite, investito dal Visintini nella sua discesa vertiginosa, è tale Giuseppe Ciadron, della terza compagnia, nativo di Pola. Riportò lesioni alla gamba sinistra ed alla testa. La scapperà con qualche settimana di letto.

Morte improvvisa. Achille Ruggier, di 68 anni, abitante in via Sant'Apollinare N. 4, iermattina, alle 8.30, mentre stava per uscire da casa, fu colto da improvviso malore e stramazzò al suolo. I casigliani credettero sulle prime che il Ruggier fosse stato colto da capogiro, ma non tardarono a constatare che il male era molto più grave, e telefonarono alla Stazione centrale di soccorso. Accorse un medico ma a questo non restò che il triste compito di constatare la morte del vecchio. Il cadavere fu lasciato in casa.

Il tentato suicidio dell'altra sera a Opicina. Lo stato di quel giovanotto che l'altra sera a Opicina si era tirato un colpo di rivoltella al cuore, è tuttora grave. All'Ospedale dove fu ricoverato si qualificò per Francesco Achler, di 20 anni, vetraio, da Vienna. Raccontò che fino a otto giorni fa aveva lavorato in Germania. Qui era arrivato da Klagenfurt, a piedi. Da ulteriori informazioni raccolte si rileva che prima di esplodersi il colpo di rivoltella, aveva litigato con un oste per lo scotto ed essendo stato inseguito aveva puntato la rivoltella contro di lui e aveva mirato due colpi che però non avevano ferito l'oste. Poi il giovanotto aveva puntato l'arma contro sè stesso. Il tentato suicidio dunque sarebbe avvenuto sulla strada e l'Achler, già ferito, venne ricoverato nella villa Pardo, ove ottenne le necessarie cure da parte dei dottori Dolcetti e Bellen, i quali rimasero sul luogo fino all'arrivo del carro della Guardia medica.

Rissa e ferimento all'osteria. L'altra sera verso le 11, nell'osteria in via di Donota N. 24, si svolse una scenata che finì con un ferimento. La zuffa aveva già assunto proporzioni allarmanti quando comparvero due guardie alle quali alcuni degli avventori consegnarono un uomo sulla sessantina accusandolo di aver ferito un loro compagno, Ferdinando Mussatelli, di 39 anni, abitante in via di Tor Cucherna N. 6. Le guardie accompagnarono l'arrestato, l'oste, il ferito ed alcuni testimoni alla sezione di p. s. della via dei Rettori. L'imputato si qualificò per Donato Massafrà, di 58 anni, da Lecce, abitante in via di Donota N. 26 e l'oste fece il seguente racconto, che fu poi confermato dagli altri:

— Io ed il Massafrà trovammo da dire per questioni del conto ed egli, dopo aver gridato per un po' afferrò il tavolo e accennò a volerlo rovesciare. Gli altri avventori allora si diedero a protestare ed egli, estratto uno stiletto, li minacciò tutti. Uno dei presenti, il Mussatelli, temendo che potesse servirsi dell'arma, tentò di disarmarlo e in quell'incontro fu ferito al fianco destro. Allora tutti gli altri si erano avventati su di lui e un giovanetto di 17 anni era riuscito a strappargli di mano lo stiletto. Questo fu consegnato all'ispettore. Il Massafrà, poi, dichiarò di aver estratto lo stiletto perchè i presenti lo minacciarono. Fu trattenuto.

Pugni e calci. Primo Brucoli, di 26 anni, bracciante, abitante in androna Gusion N. 11, fu arrestato l'altra sera alle sei in casa di Giacomo Rosin, in via di Riborgo N. 8, perchè, ubriaco, aveva somministrato pugni e calci a Vincenzo Faenza, colà abitante, e allo stesso Rosin.

Precipitato da sette metri. Iermattina, verso le 10, l'addetto all'elettrovia Trieste-Opicina Giovanni Samich, di 40 anni, abitante ad Orlek, mentre riparava un filo elettrico su di un palo, presso Conconello, cadde giù da circa sette metri d'altezza, riportando contusioni al capo con probabile commozione cerebrale. Accompagnato al nostro Ospedale, venne accolto nella decima divisione. Il suo stato è grave.

Accidente a bordo. Iermattina alle 10.30, a bordo di un piroscafo ormeggiato al molo N 1 del Puntofranco, scoppiò accidentalmente un grande vaso di biacca e le fiamme investirono i carbonai Romano Ghersetich, di 32 anni e Matteo Fradovich, di 21 anni, i quali lavoravano presso il recipiente. Alle loro grida accorsero i marinai uno dei quali, poi, corse a telefonare alla Guardia medica. Si recò sul luogo un dottore, che riscontrò ad entrambi molteplici ustioni di primo grado. Prestate loro le più urgenti cure, fece trasportare all'Ospedale il Fradovich, lo stato del quale si presentava piuttosto grave. Il Ghersetich fu accompagnato alla sua abitazione, in via di Riborgo.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio alle 1.30, fu telefonato alla Guardia medica che nella casa N. 27 della via Valdirivo c'era una donna che aveva urgente bisogno di cura medica. Si recò sul luogo il dottore di turno il quale trovò la trentottenne Virginia Venier, con una grave contusione al femore destro, riportata cadendo nella sua abitazione. Il medico le prestò le cure del caso.

Lesioni accidentali. Carlo Suzzi, di 19 anni, bracciante, abitante in via S. Cilino N. 10, riportò ieri casualmente una ferita lacera al cubito sinistro.

Carlo Godina, di 11 anni, abitante in via del Monte N. 24, riportò accidentalmente una ferita lacera al parietale destro.

Giovanni Gherbich, di 15 anni, abitante in via Giulia N. 14, riportò ieri una frattura complicata al medio della mano sinistra.

Giovanni Carretti, di 24 anni, manovale, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Antonio Ruggier, di 36 anni, abitante in via del Boschetto 20, riportò una contusione ed escoriazioni al crure destro. Ricorsero alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.—, ore 2 pom. 29.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.6. Oggi: alta marea 10.16 ant. e 8.51 pom. - Bassa marea 3.46 ant. e 3.08 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— Accusato, voi avete già subito altre tre condanne; una per truffa, due.....

— Parli piano, signor presidente; nella sala c'è il padre della mia fidanzata, e.... capirà.... ne scapiterei!

TEATRI.

Minerva. Pubblico molto numeroso iersera alla terza rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» ed applausi calorosi a tutti gli esecutori. La signorina Legat, e dopo le variazioni di Proch e dopo il valzer della «Mirella» di Gounod s'ebbe dal pubblico festeggiamenti caldi e spontanei.

Questa sera «Cavalleria rusticana» con la signorina Caligaris ed il tenore Massa, e II e III atto del «Barbiere di Siviglia».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Cavalleria Rusticana*, in un atto di P. Mascagni. *Barbiere di Siviglia* di Gioac. Rossini (2.o e 3.o atto).

Prime udienze al Tribunale industriale

Ieri, giornata destinata alle prime udienze, furono pertrattate dinanzi al Tribunale industriale tre controversie fra principali ed operai.

In due dei casi le parti addivennero ad un componimento amichevole; nel terzo, fu ritirata la petizione.

Si rettifica il certificato

La fabbrica di birra Antonio Dreher aveva assunto alle proprie dipendenze in qualità di montatore l'elettrotecnico Carlo Padovani, il quale, però, per aver trasgredito al regolamento di lavoro, fu licenziato addì 16 luglio corr. La disdetta era stata regolare, però egli avrebbe dovuto assoggettarsi a lavorare, nei giorni di disdetta, in altro scompartimento.

L'elettrotecnico lavorò tre giorni, ma poi non ne volle più sapere. Lo licenziarono perciò immediatamente.

Egli avanzò petizione contro la ditta per l'importo di cor. 27, corrispondenti alle 6 giornate e un quarto che gli spettavano

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.
MANDOLINO L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisto altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71

TRASPORTI MOBILI
TRASPORTI MOBILI
CON FURGONI SPECIALMENTE DISINFETTATI PER QUALUNQUE DESTINAZIONE
CARO & JELLINEK
TRIESTE
TELEFONO 10-31 - VIA CARRADORI
CARO & JELLINEK

Avete sete?
BEVETE TUTTI:
FRAMBOISE
MENTONE
FRAGOLA
ARANCIATA
TAMARINDO
ORZATA
VANIGLIA
GRENADINA
LIMONATA
ANESONE
Ongaro
In bottiglie da Cor. 1.— a 1.80.
Spedizioni rivalsate di lordo chilog. 5 di una delle bibite a piacere, Cor. 5.40 franco di nolo.

SCONTO RIVENDITORI
MORTE alle Tinture dannose. Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evita pruriti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea*: L. 5.—, picc. L. 3.—, per posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto 9

GUARIGIONE garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

NEGOZIO
ARTICOLI PER RICAMO
Via S. Antonio 12
ULTIMO MESE
della
FAVOREVOLE OCCASIONE
di acquistare
tutti i lavori disegnati, campionati, finiti e galanterie, che vendonsi col
25% di ribasso.
GRANDE OCCASIONE:
ETAMINES, alta 110 c., da Cor. 90 a 1.30
COTONE SYRIUS, 6 cent. la matassa
LANA TIGRINA, cent. 60 al gomitolo.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

Articoli Fotografici
in ricco assortimento
Drogheria G. Poropat Stadion 26 Telef. 519.

BERSON
Tacchi di gomma
Massima comodità! passo silenzioso senza alcun rumore. Indicatissimi per persone nervose e sofferenti di mal di testa, sono soltanto i „Tacchi di gomma Berson"
Vendonsi in tutti i negozi di generi affini. Genuini soltanto con la marca „Berson".
UNICI CONTRAENTI:
Sigmund Beer & Söhne
VIENNA VI/2.

Igienico

CERCASI per una grande fabbrica
GIOVANE abile commerciante
età 23-26 anni, celibe, che parli e scriva perfettamente l'italiano e il tedesco.
Offerte particolareggiate con copie attestati e fotografia inviare sub:
„W. D. 459" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte.

CREMA MARSALA DEPAUL
Ristorativo delizioso poco alcoolico, adatto specialmente per Signore, bambini e convalescenti. Guardarsi da equivoche imitazioni, esigendo sempre etichetta, tappo e capsula col nome della premiata ditta Attilio Depaul - Trieste.

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE
I risultati scolastici (95% di promossi) anche per l'anno scolastico 1907-1908, non potevano essere migliori e confermano la fama dell'Istituto, divenuto ormai internazionale.
Il Collegio è inoltre raccomandabile alle famiglie per la seria disciplina, veramente educatrice, e per l'insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Chiedere programma o meglio visitare il bellissimo e salubre stabilimento diviso, secondo l'uso moderno, a padiglioni.

LA BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nel 1868
Via Nuova 7 e Via S. Nicolò 6
Si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiavalute.
Riceve nella propria cella di sicurezza
DEPOSITI IN CUSTODIA
di effetti pubblici, valori, libretti di risparmio, documenti, oggetti preziosi, verso minima tassa.
Assume la
AMMINISTRAZIONE
degli effetti depositati, li verifica gratuitamente alle estrazioni, stacca e incassa i tagliandi in scadenza, assicura contro la perdita nel rimborso valori affidati.
Prospetti, tariffe e informazioni vengono fornite ad ogni richiedente agli uffici della Banca.

Centinaia di scampoli
delle più moderne stoffe di panno per vestiti da uomo e
da DONNA
agglomerati nelle nostre fabbriche, smerciamo a prezzi favolosamente irrisori, molto più bassi di quelli di costo.
Approfittate di questa rarissima occasione di acquisto e chiedete a posta corrente l'invio dei campioni di scampoli di panno.
Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA"
Jägerndorf 22

Ci pregiamo di portare a conoscenza della spettabile clientela ed in particolar modo dei signori installatori, che dal 1. aprile 1908 in poi i nostri articoli, ma specialmente:
Stufe per bagno a carbone ed a gas, vasche da bagno, risciacquatoi per closets, closets completi ecc.
vengono fabbricati nei nostri locali, all'indirizzo qui in calce. — Dato il nostro ricco deposito, siamo in grado di corrispondere prontamente e nel miglior modo a tutti i desideri della nostra spett. clientela. — A richiesta inviamo cataloghi ed offerte.
JAEGER & ROTHE, Vienna, XVIII, Theresienstr. 17
Deposito presso i signori Lederer & Pisinger, Trieste, Telefono 1922

Le Sedi di
TRIESTE
GORIZIA POLA
dell'I. & R. priv.
Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: COR. 184 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di Deposito a Risparmio
a 4%
L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento
Custodia e Amministrazione di Valori
Assicurazione di titoli contro il sorteggio minimo
Compra-Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete
CONTI DI BANCOGIRO E CONTI CORRENTI
INCASSI di effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
Lettere di credito, Chèques, Vaglia, Assegni
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore, Azioni, Biglietti di lotteria, Merci, Warrants, Navigli ecc.
CAUZIONI MATRIMONIALI PER MILITARI
e scambi di cauzioni già esistenti.

quale termine di disdetta. Inoltre, poichè la direzione gli aveva rilasciato un certificato in cui egli era indicato quale assistente anzichè quale montatore, pretese la rettificazione del certificato.

Le parti, dopo una breve discussione, accettarono il consiglio del presidente: il Padovani ebbe rettificato il suo documento ed incassò a saldo cor. 11.50.

Pagato per intero

Il bracciante Tommaso Apirani sporse petizione contro il suo ex-principale, il trattore Giovanni Barone, per l'importo di cor. 27.60, spettantegli per mancata disdetta, e di cor. 10 per spese di alimenti.

Riuscì al presidente di far sì che le parti giungessero ad accomodamento, esortando il convenuto a pagare l'importo per intero. Il Barone ascoltò il presidente e pagò all'Apirani cor. 37, a saldo.

Il regolamento parla chiaro

Il maestro muratore Giosuè Gario fu impetito per mancata disdetta dal manovale Giuseppe Tonietto, il quale pretendeva cor. 38.40.

Il presidente fece comprendere al Tonietto che la sua petizione era ingiustificata, per il fatto che, secondo il regolamento di lavoro del Consorzio fra maestri muratori, gli operai possono venir licenziati senza previa disdetta, semprechè il licenziamento avvenga in giornata di sabato.

Udito ciò, il Tonietto ritirò la petizione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Thetis» da Cattaro, scali e Corfù; il pir. ital. «Assiria» da Palermo e Catania; il bark ellen. «Agios Giorgio» da Santorino.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Leda» per Spizza, «Austria» per Kobe; i pir. a.-u. «Zara» per Metcovich, «Sipan» per Cattaro, «Fiume» per Fiume, «Bosnia» per Metcovich, «Gilda» per Fiume; i pir. ital. «Molfetta» per Bari, «Peuceta» per Salahora; il veliero ital. «Maria D.» per Porto Ferraio.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Dorotea» arrivò il 26 a Bordeaux; «Stefania» il 23 a North Shields; «Kassa» il 25 a Marsiglia; «Tiber» carica a Barry per Venezia.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 26 da Molde per Gudwangen; «Silesia» il 26 da Sciangai per Yokohama; «Habsburg» partì il 25 da Alessandria per Trieste; «M. Bacquehem» il 26 da Aden per Karachi; «Gisella» da Trieste e scali arrivò il 26 a Calcutta.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 28 a oggi 27 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Castore» il 23 da Trieste e i porti della linea Greco-Orientale; «Bar. Beck» dai porti del Danubio; «Hungaria» da Batum; «Carinthia» il 24 da Trieste e i porti della Tessaglia; «Bucovina» il 25 da Odessa; «Praga» oggi 27 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Castore» il 25 per Batum; «Bar. Beck» per Trieste in linea celere; «Carinthia» per Burgas, Costanza e Odessa; «Bucovina» partì oggi per la Tessaglia e Trieste, «Hungaria» partì pure oggi per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Praga» partirà il 31 corr. per i porti del Danubio.

Le vittorie di Cherso italiana

L'esito del secondo corpo

Cherso, 27 (p. telegr.). Oggi si compì l'atto elettorale per il II corpo. Gli elettori nostri accorsero compatti e disciplinati. Quando la elezione fu chiusa alle 6, fu proclamata la elezione dell'intera lista italiana con 147 voti contro 24 riportati dalla lista dei croati e dei rinnegati.

L'entusiasmo cittadino per questa novella vittoria è al colmo. Gli avversari non tentano più neanche di mascherare il loro sbigottimento e il loro avvilimento per la serie di lezioni loro date dalla città e che avrà la sua conclusione domani con la elezione del primo corpo.

Un reclusorio studentesco a Capodistria

Losche manovre clericali

Capodistria, 26. Fin da quando fu qui istituito il Convitto diocesano di Parenzo-Pola, usava albergare, oltre gli alunni avviati al sacerdozio, anche altri giovani studenti del Ginnasio, verso pagamento di una retta speciale. Cotale convivenza fra giovani di opposte tendenze doveva necessariamente palesarsi tosto o tardi dannosa alla missione essenziale dell'istituto, tanto più che i convittori a dozzina erano per lo più ragazzi indocili e negligenti, messi a quel regime per emendarli. Difatti l'esperienza dimostrò che questi esercitavano un'azione deleteria sugli altri colleghi, a pregiudizio dei sentimenti, della moralità e della disciplina, che formano le basi dell'istituzione. Tale incongruenza arrivò al punto che l'amministrazione del Pio Fondo, nella recente conferenza, presieduta a Parenzo da mons. Flapp, deliberò di non assumere più convittori a dozzina e di escludere anche quelli sinora accolti nel Convitto. Dal punto di vista dell'istituto, la nuova norma non può essere più saggia e opportuna, perchè mira a salvaguardare i particolari suoi interessi.

Ma ora viene il peggio: dei preti troppo zelanti, e fra questi il meno degno, colsero la palla al balzo e pensarono astutamente di tendere la pania ai giovani licenziati dal Convitto parentino-polese. Ed ora, nell'ombra, s'industriano di aprire nel prossimo settembre un secondo convitto, ove accogliere sotto le loro ali gli espulsi e altri ciechi od illusi, che abbocchino all'amo. Contro questa minaccia di losca e impudente speculazione nel campo delicato dell'educazione, si ribella il senso civile della città, perchè ai giorni nostri e coi moderni principi la gioventù vuol essere allevata liberamente al sentimento della famiglia e della società. Stieno però in guardia i genitori da questo tenebroso agguato, nè si lascino adescare da lusinghe e da promesse di oculata e amorevole sorveglianza per parte di un noto pretonzolo. Molto maggiori garanzie di moralità e di affettuosa vigilanza troveranno qui sempre in tante oneste famiglie, senza relegare i propri figli in un rigido e sospettoso reclusorio.

Un corso per sarte da donna a Pisino

Pisino, 26. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria ha tenuto a Pisino, dal 6 a tutto il 26 luglio corr., un corso di sarte da donna, con quattro ore giornaliere di istruzione. Il corso fu frequentato con esemplare assiduità da 22 scolare, delle quali due terzi riportarono un successo ottimo ed un terzo un successo soddisfacente. La brava maestra signora Aisleitner impartì la istruzione, guadagnandosi tosto la stima e simpatie delle allieve. L'egregio direttore dell'Istituto, ing. Corretti, assistette all'apertura ed alla chiusa del corso. La chiusa ebbe luogo sabato 25 corr., a mezzogiorno, con la distribuzione degli attestati. Frequentarono il corso le signore Giuseppina Slocovich e Margherita Sussan, e le signorine Emilia Barlè, Maria Barlè, Anna Bressan, Maria Cipolla, Maria Covorlizza, Anna Dobrilla, Caterina Dorcich, Angela Frulich, Erminia Grubissa, Maria Jurada, Vittoria Luxich, Antonia Mattiassich, Maria Matteicich, Anna Morandi, Carmina Moscheni, Caterina Nacinovich, Maria Rudella, Giuseppina Slocovich, Edina Solari ed Erminia Uicich.

Il benemerito Istituto intende di tenere prossimamente qui un corso per falegnami.

Un'imbarcazione a benzina, in fiamme

Grado 27 (per tel.). Questa notte verso il tocco, mentre le due barche a benzina del signor Del Monaco stavano ancorate alla riva dinanzi alla Sanità, da una improvvisamente scoppiarono fiammate alte tre metri. A bordo dormivano due marinai, che svegliati di soprassalto, diedero l'allarme e, coadiuvati dall'equipaggio del piroscafo «Trieste» con pompe ed altri utensili, riuscirono ad affondare l'imbarcazione incendiata, impedendo l'accensione del deposito di benzina. Nessuna disgrazia di persone. La causa dell'incendio non è accertata. Secondo alcuni si tratta di caso accidentale; secondo altri si tratterebbe di un dispetto per gelosia di mestiere. La gendarmeria indaga attivamente. Il danno non è ancora precisato, ma si crede che si aggiri sulle 800 corone.

Bifronte senza capo.

Pareva ch'ei dovess'essere
Un gran talento, una testa di stato.
E ai primi *inter rovescio e senza testa*
Inter bocciato.

Spiegazione del giuoco precedente:
LARA. VOTO. LAVORATO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 618.75, Staatsbahn 692.60, Alpine 667.50, Lotti turchi 186.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 194.50 (194.10), Disconto 171.25 (170.50).

Parigi apertura dell'Italiana 103.90 poi fine 103.90. Chiusa francese 95.67 (95.75), Italiana 103.90 (103.60), Spagnuola 95.75 (96.—), Banche Ottomane 698.— (695.—) Rio Tinto 1676 (1657), Lotti turchi 177.55 (—.—).

VIENNA 27 (Dopo Borsa). Credit 618.50, Credit Ungh. 736, Bankverein 518, Länderbank 434.50, Staatsbahn 692.75, Lombarde 117, Alpine 667.75, Rima 550.50, Carpazi 571, Schodnica 455, Lotti Turchi 186.25, Russo 1906 95.50.

PARIGI 27 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.68, Russo 5% 98.35, Spagnuolo 4% 95.75, Rio Tinto 1673, Cape Copper 182, Tharsis 147, De Beers 268, Rand Mines 154, East Rand 101.50, Goldfields 93, Hartmann 536, Lotti Turchi 177.75, Saragosse 396, Nord Espagne 318.

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.40 a 96.70, Rendita austriaca in corone 96.60 a 98.90, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 618.— a 620.—, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 691.50 a 690.50, Lombarde 115.— a 117.—, Lotti turchi 185.— a 188.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 95.67, Rendita ital. 3¾% 103.90, Rend. Spagnuola esterna 95.75, Azioni Banca ottomana 698.—

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 96.02, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 98.60, Rend. ungh. in oro 4% 93.85, Länderbank 467.—, Lotti Turchi 177.75, Banca di Parigi 1460, Meridionali ital. 654.—, Azioni Rio Tinto 1676.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 86¾, Lombardi 5⅛, Argento 24¾/₁₆, Rend. Spagnuola 94⅛, italiana 102½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1⅜.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.40, Ferrate dello Stato 148.10, Lombarde 22.70.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.75, per dicem. 30.—, per marzo 30.25, per maggio 30.50.

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 27. Mercato calmo. Tenders in Dochets 3. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 5 51/100, Luglio-Agosto 5 50/100, Agosto-Settembre 5 22/100, Settembre-Ottobre 5 09/100, Ottobre-Novembre 5 04/100, Novembre-Dicembre 4 99/100, Dicembre-Gennaio 4 97/100, Gennaio-Febbraio 4 95/100, Febbraio-Marzo 4 96/100, marzo-aprile 4 95/100.

Metalli. *Londra* 27. Stagno (Straits) Apert. 136⅞, Chiusa 138—. Rame Chile baars good. ord. brand. Apert. pronto 59¼, per 3 mesi 60—.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 79.—, per agosto 79.50, settembre-dicembre 80.—, gennaio-aprile 78.50. staz.o

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 17.25, per agosto 17.40, per settembre-dicembre 17.90, per novembre-febbraio 18.25. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 22.75, per agosto 22.85, per settembre-dicembre 23.35. per novembre-febbraio 23.50. staz.o

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.95, per agosto 30.20, settembre-dicem. 30.65, novembre-febbraio 30.60. staz.a

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 45.75, per agosto 46.—, settembre-dicembre 38.75, gennaio-aprile 38.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.75, calmo, bianco per mese corr. 29⅞, per agosto 29¾, ottobre-gennaio 28¾, per gennaio-aprile 29¼. Raffinato 61.50 a 62.—. fiacco

Amburgo 27. (Chiusa). Per luglio 21.—, per agosto 21.20, per settembre 20.90, per ottobre 20.05, per novembre 19.70, per dicembre 19.80. calmo

Londra 27. Java a sceli. 12.—. Rape greggio a sc. 10 7/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Koerber	29	Scaricazione
1a	Sapho	31	Caricazione
1b	Galicia	28	Scaricazione
3	Assiria	28	»
6	Cleopatra	30	Caricazione
9	Moravia	30	»
12a	Laura	31	Scaricazione
12b			
13a	Molfetta	27	Caricazione
13b	Peuceta	27	»
14	Bathori	28	»
17	Maria	23	Scaricazione
21	Gilda	27	Caricazione
22	Columbia	29	Scaricazione
23	Hermine	30	»
24	Ebro	27	Caricazione
25	Artemys	31	»
Molo I	Toro	30	»
» II			
Molo IV	Emma	28	Scaricazione
» IV	Audax	2	
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

CERCASI IN APPALTO
Pensione
con circa 30-40 stanze, in frequentatissimo luogo di cura del Mezzogiorno.
Offerte sub „Pension“ fermo in posta a Graz.

VETRIOLO Grand Hôtel Milano
GIUGNO-SETTEMBRE.
Cura balneare e climatica a m. 1490 s. m. Stazione ferrov. **Levico-Trentino** Informazioni e prospetti fornisce il propriet. **Giovanni Oss.**
Casa di primo ordine recentemente ingrandita, vicina ai bagni. Nuove grandiose sale, ottime camere. (100 letti), moderno confort. — Parco con Lawn-Tennis.

Stabilimento di cura del Dr. PAALEN
Eggenberg presso Graz
fondato nel 1874. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, riparato dal vento, in immediata vicinanza al bosco di pini, per la cura delle malattie interne, nervose e per convalescenti. Completo sistema di cura idroterapica, bagni d'acido carbonico, elettrici, in vasca, ecc. Cure di dieta, di ingrassamento e di dimagramento

BELLUNO **BORCA S. VITO** CADORE
Palace Hôtel des Dolomites
Stazione climatica alpestre, altitudine 1000 m. s/m.
Hôtel il più moderno del Cadore, munito di tutto il comfort. Servizio particolare di Automobili a tutti i treni fra Belluno ed il Palace Hôtel des Dolomites, e così pure da Toblac (Stazione). — Per schiarimenti rivolgersi al Direttore in Borca S. Vito
ARTURO OMARINI
Prop. Hôtel West - End S. Remo.

FROHNLEITEN presso GRAZ.
Stabilimento idroterapico e Sanatorio
per ammalati di nervi e di mente, per malattie del cuore, convalescenti e bisognosi di riposo.
Tutti i metodi di cura fisico-dietetici.
Aperto tutto l'anno. Prezzi modici
PROSPETTI GRATIS.
Medico dirigente: Dr. EDOARDO HOMANN.

Lassnitzhöhe presso Graz
SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti, cure per ingrassare, per malattie cardiache e terapia psichica.
APERTO TUTTO L'ANNO.
Splendido soggiorno per la primavera e l'estate
Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti.
Informazioni presso la Direzione dello Stabilim.
Direttore medico Dott. Edntbiglitz.

Sirmione
(Lago di Garda)
REGIO STABILIMENTO
acque solfuree-salso-bromo-jodiche
(64°)
studiate e consigliate senza esitazione da distintissimi sanitari, nei
reumatismi in genere, malattie della pelle e del ricambio nevrastenie ecc.
Consulenti specialisti e Medici residenti nello Stabilimento.
COMFORT MODERNO.
Aperto dal 15 Febbraio al 15 Dicembre.
Per informazioni scrivere al
Cav. GENNARI, conduttore

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione ferroviaria
Stabilimento Hôtel OROLOGIO
Stabilimento Hôtel TODESCHINI
1. Giugno - 30 Settembre
Cura del reumatismo articolare cronico (poliartrite) - reumatismo muscolare - artrite gottosa - sciatica - malattie femminili - postumi di fratture - lussazioni ecc. mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelettrici massaggio, ginnastica medica con apparati Zander. Cura interna dell'acqua di **MONTIRONE**
Direttore e medico consulente:
Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì)
Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. PESERICO
Informazioni a Trieste presso la Farmacia Serravallo.

Porta Venezia UDINE Porta Venezia
CASA DI CURA
— per le —
MALATTIE NERVOSE
(extra le mentali)
PENSIONE COMPLETA
(ALLOGGIO, VITTO e CURA)
(Si spedisce programma a richiesta)
Medici dello Stabilimento:
Dr. Cav. Dom. Calligaris, *Direttore*
Dr. Giuseppe Calligaris, *Specialista per le malattie nervose.*

Calalzo (CADORE) 850 m. s. m.
Hôtel "Marmarole"
di nuovissima costruzione, a 10 minuti da Pieve. - Posizione dominante, tranquilla, isolata, fra boschi resinosi. Giardino. Parco. Centro di comode passeggiate, di gite a tutti i villaggi cadorini, di ascensioni di 1° ordine alle circostanti cime dolomitiche. Luogo adatto specialmente per Famiglie e per lungo soggiorno. - Aria ed acqua saluberrime - bagni - doccie - luce elettrica. F.lli FANTON propr.

CHIUSAFORTE
Linea UDINE-PONTEBBA
Accreditata stazione climatica
Hotel Pesamosca
fornito di tutto il confort moderno.
Prezzi modicissimi. Per informazioni rivolgersi
Proprietari Fratelli Pesamosca

VENA D'ORO - Belluno-Cadore
m. 500 s. m.
GRAND HOTEL STAZIONE CLIMATICA
STABILIMENTO IDROTERAPICO
(Stagione da Giugno a Settembre)
Linea ferroviaria Treviso-Belluno, a 6 kl. dalla Stazione Belluno. Servizio automobile. Parco boschi resinosi, praterie in proprietà dello Stabilimento. Lawn-Tennis: Ginnastica, escursioni alpine. Posta, Telegrafo e Telefono nello Stabilimento, Illuminazione elettrica, Concerti, Ufficio informazione a Belluno.
Direzione sanitaria: Prof. E. Boari, R. Università Bologna; Dr. Carlo Milani, ass. della R. Clinica, Bologna.
Programmi e schiarimenti alla Direzione.

Arta Ferrovia Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomatissimo soggiorno alpestre, a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri.
STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato.
Aperto dal 1. Luglio al 20 Settembre.
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno confort
Consulenza medica: Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. Berghinz. Medico interno: Monetti Dr. Francesco, primo assistente del prof. MURRI di Bologna.
Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine).

SALSOMAGGIORE
Grande Albergo Milano.
APERTO TUTTO L'ANNO.
Recentissima costruzione di una nuova ala aggiunta all'Albergo ad uso:
STABILIMENTO BAGNI
Salso jodici ed inalazioni. Cure in casa con acqua Salso jodio fisio-bromica dei pozzi demaniali delle R. Saline in concessione alla ditta G. Dalla Rosa, G. Corazza e C., fornita mediante *tubazione diretta.*
La casa è diretta dai proprietari
EREDI DI
Giacomo Ferrario

Stabilimento di cura ed idroterapico „SANS SOUCI“
a Mauer presso Vienna. Telefono N. 365.
Splendida posizione riparata dal vento, nelle prossime vicinanze del «Wienerwald», Stabilimento allestito modernamente per ogni specie di cura idroterapica, per cure fisico-dietetiche, bagni di luce, d'aria e di sole, elettricità, massaggi, bagni di acido carbonico, cure radioattive, Interne, inalazioni e bagni. Cure anche per esterni. Aperto tutto l'anno.
Informazioni e prospetti a mezzo della direzione dei bagni, oppure a mezzo del direttore medico Dott. S. Weiss, Vienna IX, Schwarzspanierstrasse N. 9. Telefono 22756.

S. Martino di Castrozza
(TRENTINO)
Celeberrima stazione Climatico-Alpina a 1500 m. s. m.
HOTEL DES ALPES di V. Toffol
180 letti - Ogni moderno confort.
CHIEDERE PROSPETTI.

Stazione Idroterapica e Climatica
ANDORNO (BIELLA)
STABILIMENTO IDROTERAPICO, Apertura 20 maggio
GRAND HOTEL, Apertura 1. Giugno.
Direttore sanitario generale: Prof. G. S. Vinaj - Stabilimento: Direttore: Prof. G. S. Vinaj. Grand Hôtel: Direttore: Dott. F. Canova
TERAPIA FISICA COMPLETA — CONFORT MODERNO
Scrivere alla Direzione in Andorno (Biella)

Terme Romane di Monfalcone
Temperatura costante 38-40° - Stagione dal 1. Giugno alla fine di Settembre. — Indicate specialmente contro la GOTTA, I REUMATISMI, la SCIATICA, le MALATTIE MULIEBRI, ecc. ecc.
Medico dirigente Dr. G. de Cambi.

BAGNO IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE - Markt Tüffer
Staz. col. della ferr. Merid., in posizione splendida nella Stiria ricca di boschi.
Terme saluberrime di 38.5 gradi Celsio, di grande radioattività. Specialmente raccomandabile contro la gotta, il reumatismo, dolori articolari e nevralgie, malattie al basso ventre, e malattie muliebri, debolezze generali e locali. — APERTO TUTTO L'ANNO. — Prospetti ed informazioni gratis e franco a mezzo dell'Amministrazione del bagno, la quale assume pure ordinazioni per appartamenti. In due «Dependances» appartamenti con cucina.
Spedizione di acqua termale. Vendesi anche presso HEINRICH MATTONI A.-G. VIENNA.
Dott. LEOPOLDO DEGEN, Medico-Direttore.

(500 m. s. m.) **LEVICO** (500 m. s. m.)
Cure arsenicali - ferruginose, bibita, bagni, fanghi ecc.
Grand Hôtel Levico des Bains
(Vecchio Stabilimento Balneare)
Massimo comfort - Illuminazione elettrica - bagni minerali e tutte le cure in casa
Trattamento di primissimo ordine - prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla
Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico

STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO
Splendid Parc Hôtel
VARALLO SESIA
PROVINCIA DI NOVARA
Nuova Direzione Medica: Dr. Prof. Camillo Negro, Dr. Prof. Ferdinando Micheli - Dr. Giacinto Giordano, aiuto. — Facilitazioni per famiglie e lunghi soggiorni.
Per informazioni rivolgersi al Direttore dello **Splendid Parc Hôtel.**

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparm
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relati
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sir**
preavviso, possono effettuarsi nei giorni lavora
dalle ore 9 ant. alle 12
„ „ 2 pom. „

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE DI IMPIEGHI

CERCASI domestica paga 20 corone. Via Gaspara Stampa 7, II. 8935
CERCASI **ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Mercede settimanale cor. 6. Indirizzo Piccolo.** 5000
CERCANSI capace macchinista ed apprendista, con paga. Indirizzo Piccolo. 1260
CERCASI ragazzo per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1263
CERCASI capace giovanotto venditore, parli tedesco, primario deposito calzature. Indirizzo Piccolo. 1264
CERCASI donna per pulizia scale e portone, cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 1265
CERCASI prontamente capace sarta in commissione donna. Alighieri 15, II. 9058
CERCASI ragazza buoni attestati, lavori domestici. Piazza Goldoni 12, secondo piano. 9059
CERCANSI brava ragazza sarta uomo e un lavorante stabile. Via Caprin 18, Rosada. 8939
CERCASI abile, fina cameriera, Machiavelli 18, primo, sinistra. 1180
CERCASI domestica per piccola famiglia. Scussa 5, terzo. 1182
CERCASI abile cameriera con buoni attestati per piccola famiglia. Rivolgersi Piazza Nicolò Tommaseo 2, III p. sinistra. 1181
CERCASI brava prestaservizi due ore mattina, due ore dopopranzo, corone 18. Indirizzo Piccolo. 1186
CERCASI ragazza 17 anni circa per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1183
CERCASI garzone per negozio manifatture con paga. Carlo Ghega 8. 8988
CERCASI prestaservizi. Via Acque N. 18, secondo piano. 8982
CERCASI ragazzo per portare borsa campioni. Gatteri 9, V, dalle 1.30-2.30. 8981
CERCASI laborioso commestibilista, giovane, capace imballaggi pacchi postali, commissioni ferroviarie e tutti lavori di magazzino coloniali. Offerte con pretese sub «Nur für einfügen» al Piccolo. 1211
CERCASI abile lavorante tornitore meccanico. Indirizzo al Piccolo. 1205
CERCASI lavorante barbiere capacissimo. Via Poste 12, entro giornata. 9013
CERCASI prontamente giovane donna di servizio, per tutta la giornata, in via Carradori N. 12, terzo piano. 1229
CERCASI ragazzo per negozio manifatture con paga. Indirizzo al Piccolo. 1238
CERCASI prontamente esperta bambinaia per villeggiatura. Via Foscolo 9, primo. 8994
CERCASI prontamente donna riscuotitrice per scrittoio; riflettesi soltanto chi già servì come tale. Indirizzo Piccolo. 1233
CERCASI garzona stiratrice, con paga. Via Media N. 17, secondo piano. 1235
CERCANSI praticante e signorina tedesca, stenografia tedesca indispensabile. Indirizzo Piccolo. 1226
CERCASI stiratrice capace, a giornata. Via Cecilia 14, primo. 1223
CERCASI donna servizio, pulitissima, ore mattina. Via Cecilia 14, I. 1222
CERCASI prontamente bravissima cuoca, con propri utensili, per conto proprio. Indirizzo Piccolo. 1268
CERCASI ragazza, possibilmente tedesca, per tutto il giorno per bambini e lavori domestici. Via Kandler 10, pt. 12302
CERCASI prestaservizi, buoni attestati, corone 36. Indirizzo al Piccolo. 12301
CERCASI apprendista, con piccola paga, per ambulatorio dentistico, preferito già praticante d'oreficeria. Offerte al Piccolo sub «Med. dentista». 1142
CERCANSI brava domestica che sappia cucinare e brava prestaservizi. Acquedotto 40, primo. 1148
CERCANSI provetti elettricisti, per lavoro in Trieste. Indirizzo Piccolo. 1244
CERCASI prontamente balia con molto latte. Acquedotto 81, III, 11. 808
CERCASI ragazzo per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1269
CERCO prontamente bonnes italiane, tedesche. Primaria Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 1147
CERCO donna tenga costo creatura. Offerte sub «Creatura» al Piccolo. 1151
RAGAZZA tedesca cercasi quale venditrice. Latteria Laak, Piazza Poste. 8639
10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di 500 corone e più. Charles Horton, Kattowitz 12, Germania. 8544
CUOCA italiana o tedesca che sappia bene e da sola cucinare cercasi per famiglia di Pola. Informarsi via Gatteri 4, secondo piano, Bradamante. 1104
PRIMARIA ditta di fuori cerca perfetto tenitore di libri e corrispondente tedesco e croato. Preferiti quelli che assolsero una scuola commerciale. Offerte al Piccolo sub «Capace e zelante». 732
INSTALLATORE idraulico, pratico, media età, perfettamente capace assumere, schizzare progetti, cercasi prontamente. Offerte con pretese, referenze, copia attestati, inviare alla ditta Domenico Dorigoni, Trento. 734
SIGNORA cerca donna aggiustare vestiti. Canal piccolo N. 2, rivolgersi portinaia. 12299
CINEMATOGRAFO «Marconi» cerca ... gazzo. 8...
SERVETTA semplice, onesta, cercasi ... tamente. Indirizzo Piccolo.
PRESTASERVIZI cercasi prontam... Via Barriera vecchia 11, I, d...
FALEGNAME cercasi. Via d... na 15, entrata in via Pon...
RAGAZZO, con paga, ce... te. Cartoleria via Giu...
RAGAZZO di buona f... primaria cartoleri...
RAGAZZO friula... magazzino ce... zo Piccolo.
RAGAZZO e... bili, cerc...
RICAMAT... cerca... sperta...
OF...

†

MARIA MILLONIG

di mesi 4½

dopo breve malattia volò nel grembo del Signore ieri nel pomeriggio.

I desolati genitori GIOVANNI ed OLGA danno il triste annuncio ai congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 29 corr., alle ore 4 pom. dalla casa N. 85 di S. M. M. Superiore.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Affranti dal dolore i genitori FRANCESCO e MARIA a nome anche degli altri congiunti partecipano il decesso del loro amatissimo angioletto

SERGIO ZEZ

di mesi 7½

avvenuto improvvisamente Domenica a sera.

I funerali seguiranno Martedì 28 corr., alle ore 5½ pom., dalla via Giustinelli N. 2.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

I genitori **Edoardo** e **Ninetta Harnisch** ed i nonni **Ignazio** e **Virginia Bak,** a nome anche degli altri congiunti, col cuore straziato, partecipano che stamane volava al Cielo il loro angioletto

VALERIA

rapita da fiero morbo dopo brevi sofferenze.

Portorose, 26 luglio 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VIAGGIATORE con numerosa clientela Istria, Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, cerca posto stabile presso ditta seria e solida coloniali, miti pretese. Rivolgersi banco Caffè Specchi. 1158

CORRISPONDENTE-CONTABILE italiano, tedesco, dattilografo, bilancista offresi. Gentili offerte sub «C. D.» Piccolo. 8941

CORRISPONDENTE serbo e italiano offresi per due ore. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 8973

GIOVANE esperto ramo commercio, bella presenza, cerca qualunque occupazione, ottimi attestati, cauzione. «Bruno» Piccolo. 9017

GIOVANE corrispondente italiano, dattilografo, praticissimo contabilità, nonchè qualsiasi lavoro scrittoio, dispone eventualmente cauzione, offresi. - «Referenze prim'ordine» Piccolo. 9038

OFFRESI a spettabili famiglie per riparare e lucidare mobili e pianoforti con trasporto, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1243

GIOVANE esente dal servizio militare, con cauzione, occupato per 4 anni presso le Ferrovie cerca posto in uno scrittoio. Parla tedesco. Offerte «F. H. 19» al Piccolo. 8969

PARRUCCHIERA da teatro, viennese, offresi per lavature testa e lezioni. Via Artisti 3, II. 1212

CONTABILE provetto offresi stabilmente bancario, anche qualsiasi lavoro inerente. Offerte «Referenze certificati bancari» Piccolo. 9037

STENOGRAFA dattilografa italiana, pratica ufficio cerca scrittoio. Offerte Piccolo «Pratica». 1197

PERSONA capace con cauzione 1200 domanda posto riscuotitore 120 corone mensile. Basile, via Crosada 1, primo. 8943

ISTRUZIONE

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 1168

SERBO insegna grammatica e corrispondenza. Offerte «Grammatica» Piccolo. 8972

80 centesimi lezioni pianoforte impartisce maestra diplomata. Offerte «Matilde» Piccolo. 9021

RICERCHE DI ALLOGGI

CERCASI prontamente piccolo magazzino in corte, vicinanza piazza Santa Caterina. Zeller, S. Antonio. 1257

CERCASI 15-24 agosto quartiere 2-3 camere vicinanze Corso. «Quartiere» Piccolo. 1201

CERCASI 15-24 agosto camera grande vuota, vicinanze via S. Caterina. Offerte «Lavoro» Piccolo. 1202

CERCASI in affitto, per più anni, piccola casa di campagna con giardino o con attiguo terreno preferibilmente circondario di Trieste. Offerte sub «F. H. 19» Piccolo. 8970

[CE]RCASI prontamente centro città, stan[za] ammobiliata due letti, costo, presso [buo]na famiglia, possibilmente senza altri [inquili]ni. Offerte sub «Tranquillo» al Piccolo. 12298

... giornata stanza grande, vuo[ta] ..., per madre, figlia. Offerte ... te» Piccolo. 12298

... 2 camere, camerino, ... nanza Piazza Barrie... ttagliate al Piccolo 1206

... nze, cucina, pri... Indicare prez... posta Stadion. 8945

... cansi stanze ... e magaz... mportante ... ndirizzo 561

AFFITTASI scrittoio cameretta ammobiliata, primo piano. Piazza Goldoni. Rivolgersi via Nuova 47, I. 1143

AFFITTANSI diverse stanze ammobiliate oppure vuote. Rivolgersi Restaurant Marin, Scoffie. 8836

AFFITTANSI quartieri tre camere, cucina, due camere, camerino, cucina, camera, cucina. Portinaio via Carducci 40. 8751

AFFITTASI prontamente magazzino a volto. Sette fontane 12, fondo materiali. 8676

AFFITTASI anche prontamente quartiere in palazzina nuova, quattro camere, camerino, bagno, cucina, tutto lusso; nonchè altri quartieri da 3-6 stanze, accessori, prezzi miti. Informazioni via Michele 16. 8171

AFFITTANSI prontamente e per agosto bellissimi quartieri di due camere con acqua e gas a prezzo convenientissimo. Via Petronio 9. 8096

AFFITTANSI quartieri in campagna. Via dell'Eremo 814, casa del carbonaio. 1005

AFFITTASI **grande locale con scrittoio e magazzino, piazza Poste, corone 4500, prendendo in cambio altro magazzino merci in città Indirizzo Piccolo.** 1203

AFFITTASI agosto, magazzino al mare, metri quadrati 250 superficie, sei metri alto. Grumula 4, secondo piano. 1105

AFFITTASI splendido magazzino centrico, cantonale. Indirizzo Piccolo. 1073

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 1160

AFFITTASI stanza, volendo costo. Corso 30, terzo piano. 1141

AFFITTANSI prontamente due magazzini. Via dell'Olmo N. 12. Rivolgersi via del Ponte N. 1, primo piano. 12296

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Ponterosso 7, IV piano, escluse donne. 12303

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata elegantemente. Molin piccolo 6, secondo. 9056

AFFITTANSI botteghe. Largo Santorio, palazzina nuova, Madonnina 11, piccola bottega. 9051

AFFITTASI stanza, costo, lavatura, corone 11 settimanali. Maurizio 11, primo, sinistra. 9045

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto N. 39, I, porta 5. 8976

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, 2 finestre, 1 o 2 letti, anche a signora sola, eventualmente con uso cucina. Istituto 20, primo, sinistra. 8977

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Artisti N. 3, secondo piano. 1214

AFFITTASI prontamente cucina grande corone 12. Indirizzo al Piccolo. 1217

AFFITTASI letto per operaio. Bachi 12, quarto. 8984

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo, vicinanza Barriera. Pondares N. 6, IV piano. 8991

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, ariosa, presso famiglia civile. Carradori 16, quarto. 8990

AFFITTASI splen[dida stan]za ammobiliata, costo all'italia[na] ... Lazza[retto] ..., II. 8997

AFFITTASI stanza grande, vuota, libera, volendo uso di cucina, anche lavoratorio, salvaroba. Via Sebastiano 7, terzo, porta 10. 9003

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, con costo, per 1. agosto. Via Maiolica N. 3, porta 15. 9016

AFFITTANSI camera ammobiliata, ingresso libero, camerino. Via Nuova 37, II. 9026

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna 20, mezzanino, destra. 9012

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato. Via Istituto 19, I piano. 8998

AFFITTASI camera ammobiliata, una, due persone. Via Caserma 17, III, 7. 9041

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due letti, volendo costo. Via Caserma N. 4. 1242

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Artisti 11, secondo, interno. 9019

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, costo, impiegati. Piazza Francesco 1, secondo. 1240

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico subinquilino. Via Santa Caterina 10, I. 1224

AFFITTASI a distinto signore grande camera vuota, con servizio. Indirizzo Piccolo. 1228

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con pianoforte, volendo due letti. Via Caserma 16, primo. 9002

AFFITTANSI una, due bellissime, ampie stanze, gas, parchetti. Corso 41, primo, sinistra. 1225

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, ingresso libero, gas, stufa; adattatissima scrittoio; escluse donne. Chiozza 4, I. 8961

AFFITTASI camerino ammobiliato, soleggiato, arioso, quiete, cor. 12. Chiozza quattro. 8961

AFFITTANSI stanze ammobiliate, vuote, ingresso libero, stanzetta corone 14. San Sebastiano 1, primo. 8963

AFFITTANSI prontamente stanza, stanzetta ammobiliate. Via Acque 5, terzo piano, porta 10. 8962

AFFITTASI camera vuota, volendo uso di cucina. Madonna del mare 17, II. 8951

AFFITTANSI in via Donota 20 quartieri di due camere e cucina e vasti magazzini a prezzi da convenirsi. Rivolgersi in via Geppa N. 7, II piano. 1194

AFFITTASI in casa tranquilla quartiere due camere, camerino, cucina e cantina. Indirizzo Piccolo. 1188

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate, volendo due persone, eventuale uso cucina. Madonna mare 6, I, destra. 8944

AFFITTASI magazzino centro, adatto anche per trattoria. Via Caserma N. 14. 1175

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con due letti, con o senza costo. Barriera vecchia 11, III, destra. 1170

AFFITTANSI quartierini in campagna del carbonaio. Via dell'Eremo 814. 8940

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, due persone, altra piccola. Paduina 9. 1166

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, posizione centrica, buon costo corone 85. Indirizzo Piccolo. 1165

AFFITTASI prontamente stanzetta chiara, bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1164

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Via Bosco 14, V, sinistra. 8965

AFFITTANSI 24 agosto via Rossetti N. 683: III, 4 camere e cucina con accessori co... 660; V, 3 camere 440; V, 2 camere 340. [Rivolge]rsi secondo piano. 8964

...GHE mezzanino, quartieri I, II ... poggiuolo. Barriera 16, informar... orologiaio Corso. 1153

... tre stanze, camerino, cucina, ... acqua, gas, giardino, Gretta, ... sizione, affittasi prontamen... ...colo. 529

... ino grande, acqua. Via ... 28, I piano, prezzo mo... 8723

... stanze, stanzino ba... ... due poggiuoli, posi... ... ffittasi. Indirizzo 1236

... stanze, cucina, ... ercasi 24 a... ... ezzo sub 9011

... errazz... ... to 2, ...

DA affittare camerino con letto. Rivolgersi Pasquale Revoltella N. 155, porta numero 4. 1174

DISTINTA vedova sola affitterebbe a distinto signore stanza ed elegantissimo salotto con poggiuolo. Indirizzo Piccolo. 1172

DISTINTA signora sola affitterebbe graziosa stanza ammobiliata a signorina impiegata o maestra. Acquedotto 98, II. 1173

VILLEGGIATURA Matteria, presso Erpelle, Hotel Posta, diverse camere ammobiliate 20-30 corone mese, affittansi, giardino, presso bosco, splendida posizione, dirimpetto casa nuova, 5 camere ammobiliate, cucina, giardino. 9030

CAUSA partenza affittasi prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina, tutti comfort. Acquedotto 87. 1187

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 1195

DUE stanze ammobiliate affittansi, una due persone, volendo uso di cucina. Barriera 32, terzo. 9055

DA affittare quartiere tre camere, camerino. Via Giotto 11. Quartiere due camere e tre camere Acquedotto 60, tutto rimesso a nuovo. 1094

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina da affittare pel 23 agosto, ritirare lista presso amministratore Petech, via Giuseppe Gatteri 16, primo, telefono 1997. 1159

CAMERA, cucina per 1. agosto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1140

STANZETTA ammobiliata cor. 14 affittasi, volendo camerino. Acquedotto 85, II. 9063

ROIANO 541, destra chiesa, affittasi bottega adatta per pistoria, commestibili, posizione del tutto nuova. Rivolgersi portiere. 1157

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata. Via Boschetto 11, I, destra. 1262

CIVILE famiglia affitta due stanze elegantemente ammobiliate, pulitissime, una 24 corone, altra 32; eventualmente costo. Zovenzoni 4, I. 9065

DA affittare pel 24 agosto: quartiere di due camere, camerino, cucina con arredamento moderno. Via Vittorino da Feltre 4 (angolo Sette fontane). 9033

DA affittare pel 24 agosto due stanze con uso cucina, III piano. Via Pierluigi da Palestrina N. 3. 9023

MAGAZZINO Giorgio Vasari 6, posizione centrica presso piazza Barriera vecchia, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 9032

60 corone stanza elegantissima, ottimo costo. Via Nuova 27, porta 4. 1249

60 corone affittasi stanzetta ammobiliata, costo. Piazza Grande 3, porta 12. 1237

CAMERINO ammobiliato, volendo costo, prontamente. Camera vuota, uso di cucina, agosto. Istituto 19, porta 9. 1230

CAMPAGNA Cernigoi affittasi prontamente bellissimo quartierino. Guardiella N. 881. 1207

STANZA bella, elegante, ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 8979

CASETTA vuota 4 locali e orto affittasi Barcola. Indirizzo Piccolo. 1178

CONIUGI soli affittano a signore bellissima stanza, vista Giardino pubblico, volendo costo fino. Via Giulia 15, porta 11. 8938

VICINO Meridionale affitta signora sola bellissima stanza bene ammobiliata, ariosa, libera a due signori impiegati, buon costo, corone 80 ognuno. Indirizzo Piccolo. 1189

DUE distinte persone trovano splendida stanza ammobiliata, ottima pensione, tutto comfort, nettezza, unici subinquilini. Chiozza 33, porta 10. 8822

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 45, II, porta 7. 9053

PASQUALE Revoltella sulla linea Tramway Conti. Affittansi ancora tre quartieri di una, due, tre camere, camerino, cucina da corone 280 a corone 560. Magazzino prezzo da convenirsi. 8887

GASPARE Gozzi 3, pressi Belvedere affittansi ultimi due quartieri di due camere, camerino, cucina, cantina, corone 460. 8888

PAULIANA 6 affittasi magazzino prezzo da convenirsi. Informazioni dal portinaio. 8889

COMMERCIALE angolo Pauliana costruzione affittasi bottega cor. 550. Informazioni sopraluogo. 8890

VIA Boccaccio 11 angolo Ariosto bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina, watercloset, gas, acqua cor. 700. 8878

GRANDE magazzino centro città affitto agosto. Via Caterina 1, corte. 8824

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina vista Barriera affittasi, casa nuova, ultimo confort. Via Olmo 1. 955

DA **affittare per 24 agosto piccolo quartiere, libero già ora, 2 camere, camerino cucina, via Barriera vecchia 19, IV. Visibile 5-6.** 1213

STANZA bellissima, chiara, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1259

STANZA ammobiliata affittasi massima pulizia, S. Nicolò 14, II p. 9032

ACQUISTI DI AZIENDE D'OCCASIONE

CERCASI orchestrione usato. Rivolgersi banco caffè Posta. 8623

CAFFE' non tanto grande ma di buona rendita acquisterebbesi, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1099

FONDO acquisterebbesi dando permuta stabile di buona rendita. Offerte esclusi mediatori «Carmen» Piccolo. 1074

STABILE acquisterebbesi buona posizione per circa 80.000. Offerte dettagliate posizione ecc., «80.000» Piccolo. 1076

LIQUORERIA acquistasi in molto buona posizione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1097

DROGHERIA **importante di Trieste o provincia comprerebbesi. — Offerte non anonime e munite di condizioni, vengono unicamente considerate Sub «Drogheria» Piccolo.** 1029

ACQUISTEREBBESI stabile città, buona rendita, senza ipoteche, valore cinquantamila corone. Offerte «Rendita» Piccolo. 1144

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8968

COMPERO mobili e qualunque altro oggetto. Zalacosta, Fontanone 2, IV. 1209

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 9010

COMPERO stabile vecchio in città, però in buono stato, senza ipoteche, non più 110.000 corone, rendita netta 6½%. Offerte dettagliate «Occasione» al Piccolo. 8999

INVETRIATE per scrittoio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1261

CERCO decreto di trattoria o spaccio vini al minuto. Via Nuova 47. 1143

STABILE acquisterebbesi buona posizione per circa 80.000. Offerte dettagliate posizione, ecc., «80.000» Piccolo. 1076

FONDO acquirebbesi dando permuta stabile di buona rendita. Offerte esclusi mediatori «Carmen» Piccolo. 1074

RISTORANTE bene avviato oppure piccolo Hotel nella regione od Istria verrebbe preso in appalto od eventualmente acquistato a favorevoli condizioni da due abili persone del ramo. Luogo industriale oppure piccola città con guarnigione. Mediatori esclusi. Gentili offerte possibilmente tedesche con esatte indicazioni. Indirizzo Piccolo. 1252

DECRETO d'osteria cercasi prontamente. Offerte sub «A. C.» al Piccolo. 8952

COMPERO mobili, altri generi usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 7669

VENDESI bellissimo sparherd. - Indirizzo Piccolo. 590

[VE]NDESI botteghino erbaggi, causa ma[la]ttia. Indirizzo Piccolo. 1200

[VEN]DESI divano. Via Piccardi N. 14, por... 9062

...I due biciclette, una ruota libe[ra] ... 60. Compransi biciclette. Ribor[ghe]tta. 9038

VENDESI bottega da barbiere causa ritiro commercio, metà prezzo. Via Giulia N. 71, osteria. 1035

VENDONSI a buonissimo prezzo Palanche olmo, corbetti rovere, bozzelli, remi greggi e lavorati, tutto legno stagionato. Indirizzo al Piccolo. 952

VENDESI casetta con giardino, due camere e cucina, camera, cucina, prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 1250

VENDONSI finissima stanza letto mezza lucida, una persona, poltrona ammalati, organo automatico, quadro antico piazza Grande 1700. Visitare 10-2. Indirizzo Piccolo. 1246

VENDESI credenza grande noce, cor. 30. Pier Paolo Vergerio 777, scala II, porta sette; dalle 9 ant. alle 7 pom. 1245

VENDESI stupenda trattoria a marina, grande lavoro, unitovi quartiere tutto ammobiliato, massimo ordine, esigesi lingua italiana e slava. Affare d'occasione. Caffè Moncenisio, Babini. 9036

VENDONSI cappello nuovo di paglia guarnito e due paia di stivali, prezzi miti. Michelangelo Buonarroti 11, II. 9046

VENDESI osteria, prezzo favorevole, causa partenza. Rivolgersi Gelsi 6, trattoria. 9054

VENDONSI 5 caldaie rame grandi, pesano 150 fino 1200 chilogrammi, buono stato. Zotter, Caffè Fabris. 9057

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, vino e birra, bene avviato, solo in tutta la via, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1152

VENDONSI bellissimo letto opaco con susta nuova e materasso; altro testiera alta, altri due nuovi perfetti moderni, tavolo pranzo, tavolino specchio, vetrina, mobili dorati, eleganti da salottino. Media 18, I. 1150

VENDONSI tavolo, parafuoco giapponese, pareccchie statue, parecchi servizi, quadri, tutto giapponese. Rapicio 6, III. 1177

VENDESI bellissima villa 14 locali più accessori, 10 anni esente imposte, tutto affittato; villino 9 locali, bellissimo giardino, vigna tese 600, bellissimo panorama, 5 minuti stazione tram, assieme corone 62.000. Indirizzo Piccolo. 1179

VENDONSI libri italiani, tedeschi, latini, francesi, spagnuoli, orologio antico, musica vecchia per intera orchestra ecc., giornale teatrale «Trovatore» 1878-1885, raccolta marche. Indirizzo Piccolo. 1199

VENDONSI focolaio, materasso, suste, tavoli, sedie, cassoni, fiasconi. Barriera vecchia 11. 1193

VENDONSI lampada gas tre fiamme, riposè in velluto, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1192

VENDESI bicicletta mozzo libero, freno contro pedale. Rivolgersi via del Rivo 12, al falegname. 8941

VENDESI deposito vini, specialmente per vini istriani, buona posizione; unica occasione. Indirizzo Piccolo. 1203

VENDESI lavamano due persone, antico, con marmo, specchio. Tiziano 4, tappezziere. 1204

VENDESI villa a S. Giovanni, pressi Spremitura d'olii, otto locali, 200 tese, giardino, acqua, gas, comfort moderno. Rivolgersi Trieste-Office, via S. Giovanni 13, telefono 371. 1270

VENDESI armadio quattro cassetti massiccio, cor. 18. Maiolica 8, primo piano. 13356

VENDONSI buona occasione elegante stanza letto completa opaca, marmi scuri, più due chiffonniers, due letti, lavamano, sedie, vetrina cucina. Canova 21, porta 5. 8985

VENDONSI letto susta, tavolino, vetrina, colapiatti, diversi quadri antichi, moderni, violino, libri illustrati tedeschi, lavamano, vestiti «chantant». Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 8975

VENDONSI prontamente canapè, poltroncine, credenza, tavolo, specchio. Acquedotto 31, terzo piano. 1241

VENDESI avviata trattoria con scelta clientela. Tutto compreso cor. 7000, occorrendo si riceve mutuo deposito birra. Collarsich, Caffè Corso 9-11, 3-6. 9027

VENDESI centrico magazzino legna, carbone, petrolio, guadagno garantito. Rivolgersi Collarsich, Caffè Corso. 9027

VENDONSI letti e bagno, causa mancanza spazio. Barriera 7, terzo. 1259

VENDESI a buonissimo prezzo armadione. Indirizzo Piccolo. 1231

VENDESI latteria bene avviata, lavoro sicuro, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1219

VENDESI, affittasi bottega angolo, adatta macelleria, salumeria. Indirizzo Piccolo. 1221

VENDONSI due credenze, con vetrine per negozio, una carrozzetta per bambini. Madonnina 52, pianoterra. 9020

VENDESI piccola bottega fabbro, bene avviata, a buon prezzo, causa partenza. Via S. Servolo N. 1, terzo. 8993

VENDESI botteghino erbaggi, bene avviato. Risorta N. 10. 8995

VENDESI casa città, buonissima rendita, esclusi mediatori. Offerte «Casa» Piccolo. 9000

VENDONSI, causa partenza, splendido specchio, trumeau, scrittoio, lettino ferro, prezzo convenientissimo. Belvedere 2, III. 9005

VENDONSI entro giornata due letti nuovi. Via Nuova 20, negozio gas. 9004

VENDONSI vestiti, bluse grembialoni, stivali uomo, signora, ombrelli, ombrellini. Scorzeria 1, porta 13. 9009

VENDESI paio orecchini brillanti solitari di rara bellezza, cor. 800. Indirizzo Piccolo. 1220

VENDESI stufa scalda bagno, scalda stanza con vasca. Madonna del mare 10. 9015

VENDONSI buonissimo carro per asinello ed a mano, più buon triciclo. Belvedere 35, lavanderia. 9022

VENDONSI grandioso specchio adatto qualunque negozio, lampade parigine a gas, lire a gas e luce elettrica, massimo buon prezzo, tutto in giornata. Indirizzo Piccolo. 1271

VENDO scrittoio pavimento. Rivolgersi Sorgo, via Molin piccolo 9. 8881

FALEGNAME offre stanza matrimoniale solidamente eseguita sotto prezzo. Fontana 9. 8904

OCCASIONE favorevole vendesi pressi Lazzaretto vecchio stabile e fondo corone 50.000. Metri q. 850 rende netto 7%. Stabile presso Sanità corone 260.000 tutto lusso rende netto 5½%. Indirizzo Piccolo. 1098

VILLINO da vendere, vista splendida sotto Muggia vecchia. Giuseppe Fontanot, Muggia. 1079

DIVANI e divanetto eleganti, 3 suste solidissime, tutto nuovo, metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 9049

DIVERSI locali, osterie, d'appaltarsi, altre da vendere. Caffè Mancenisio, Babini. 9036

STABILE centro città, con due facciate, adatto per demolizione, vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, dalle 10-12. 1156

STABILE nuovo con tutto comfort moderno, vendesi col 9%, il saldo prezzo rende il 14%. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, dalle 10-12. 1156

CAUSA trasloco vendonsi letto bambino, altro grande, nonchè alcune porte. Reiss, piazza Goldoni 11. 9014

OCCASIONE splendido pulto americano legno duro massiccio chiaro, come nuovo, acquistato incanto, metà prezzo. Chiozza 40. 9044

OCCASIONE vendesi piano mezza coda Schweighofer a prezzo vantaggioso. Corso 17, I. 8992

OCCASIONE causa partenza vendonsi una splendida stanza letto, stanza pranzo, un salottino, cucina, mobili di lusso. Via Miramar 13, I, ore 3-5. 9028

SPLENDIDA macchina cucire Singer, apparati completi, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo, cor. 60. Chiozza 40, magazzino. 9013

SPLENDIDA cassaforte N. 1, come nuova, doppia muda chiave, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza 40. 9044

VENDO scrittoio pavimento. Rivolgersi Sorgo, Via Molin piccolo 9. 8881

DINAMO nuova 40 Amperes, 115 Volts con quadro completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1272

ERTE di pietra lunghe 2.30, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1253

FUCILE da caccia Hammerless 16, finissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1264

FONDO 50 tese, buona posizione, rende cor. 700, vendesi per cor. 11.000. Offerte G. Nassiguerra, via Foscolo 27. 9066

MACCHINE da lavare «Volldampf» di John vendonsi causa prossimo trasloco a prezzo ridottissimo; occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1274

OCCASIONE vendesi grande Hôtel buona rendita, oppure cercansi coniugi con cauzione quali conduttori. Indirizzo Piccolo. 1155

OCCASIONE bellissimo divano per camera pranzo e materasso di crine nero e susta, buonissimo prezzo. Tappezziere Farneto 17. 9048

PIETRA buona per costruzione cedesi qualunque prezzo, soltanto immediato trasporto. Indirizzo Piccolo. 1254

PIANOFORTE coda cortissima, perfettissimo stato, cor. 180 vendesi. Farneto 12, primo. 9047

AFFARE garantito chi compera oggi latteria, ieri fatto contratto per avere 90 litri latte giornalmente. Rivolgersi via Gatteri 27, porta 15. 1227

PIEDESTALLI intagliati, moderni, con scansiette, vendonsi. Acquedotto 63, intagliatore. 8987

CAVA di marmo bellissima qualità, vendesi buone condizioni. Sub «Cava» Piccolo. 1157

FALEGNAME offre stanza matrimoniale solidamente eseguita, sotto prezzo. Fontana 9. 8904

CARRO scalone per 1 cavallo poco adoperato, vendesi. Francesco Denza 1. 8954

CAUSA mancanza spazio vendesi stanza completa, mobilio nuovo, finissimo, signorile, esclusi rivenditori. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 9042

GUZZO armato, battellina, asse eliche reversibile, cuplun. Rivolgersi bagno Militare. 8947

OSTERIA da vendere oppure d'affittare, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1196

DIVERSI mobili da vendere. Androna S. Silvestro 2, terzo piano. 8955

DA vendere diverse lettiere, sgabelli ecc.; visitare dalle 3 alle 6. Via Farneto N. 17, secondo piano. 1191

DOVENDO trasferirmi vendo stupenda stanza opaca con specchi, suste nuove, credenza, trumeau, divano, sedie alte, letto usato, materasso, lana due chiffonniers. Chiozza 15, secondo. 8949

DA vendere un attaccapanni intagliato. Farneto 42, tappezziere. 1169

MOBILI due camere da letto, una chiara rosè, una noce, due da pranzo solidissime, vendonsi modico prezzo. Acquedotto 63, falegname. 8986

MOTOCICLO «Puch» con carrozzella, 5 HP, due cilindri, perfettamente nuovo, ancora imballato, vendesi buone condizioni. Novak, Pirano. 8989

OCCASIONE splendida stanza letto poco adoperata, composta due letti, armadioni grandi, sgabelli secession, lavamano due posti, marmo nero, ultima moda, legno noce opaca, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza 40. 9043

CAVALLA saura con puledro di due mesi, figlio dello stallone trottatore americano «Swengali» vendesi. Per informazioni dettagliate rivolgersi al maggiore Hrenovic, via Acquedotto 51. 1161

ARMADIONE per cancelleria, lavamano, sgabello quasi nuovi, specchio, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 824

BOTTEGA meccanico da vendere. Fornace N. 1. 13354

BICICLETTA mozzo libero contrapedale vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1266

CAUSA lutto in famiglia vendo latteria in giornata, guadagno sicuro; solo per cor. 220. Indirizzo Piccolo. 1271

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SABATO sera fu smarrita catenella con ciondolo d'oro tratto Montebello-Piazza dell'Ospedale. Trattandosi di cara memoria generosissima mancia portandola al Piccolo. 1267

SMARRITO tabacchiera argento iniziali C. T. Rinvenitore riceverà mancia portandola via Rossetti 3, magazzino. 9034

FUGGITA colomba bianca con ciuffo, dalla via Giorgio Vasari 10. Mancia portandola alla portinaia. 9069

POVERA vedova, con sette figli, smarrì portamonete con 34 corone. Opera pia portandolo al Piccolo, verso mancia. 1218

DIVERSI

SETTE Novembre. Grazie per gli auguri. Contraccambio di cuore. Ti attendo giovedì al solito luogo. Arrivederci. 9008

EVERAND attendoti giovedì cinque pomeridiane come stabilito. Procura scrivermi. Forever. 9035

SILVIO adorato, alla posta giace lettera... Ardo dal desiderio di vederti presto, tutto tuo Arturo!... 8956

ALDA diletta. Il mio pensiero vola sempre a Te, dolce amor mio. Ieri non inserito. Aldo. 8950

ARTURO!!! Speravo lunghissima lettera, ma grazie di cuore egualmente. Spiacemi saperti ammalata ancora e sofferente, ma non valgono miei voti ardenti. Inserzione di sabato riescemi assai misteriosa; cercherò scovare anonimo. Impossibile fidarsi chicchessia, aspetterò paziente finchè guarirai onde fidarmi di te sola. Oh! quando potrò rivederti almeno pochi minuti?... Fai qualunque sacrifizio, te ne scongiuro!... Vivo fiducioso amor tuo, aspettando tue nuove questo foglio oppure posta... Ricevesti due volte 20?... Coraggio, sempre coraggio!... Ardentissimi... Silvio. 9068

CAMOENS prelevi lettera nome da Lei indicato. 8958

14 novembre. Ricevuto! Se possibile mercoledì, luogo, ora di venerdì. 9060

LOLETCZKA 36. Prego ritirare mercoledì lettera posta, rispondere sinceramente fermo posta. Mille saluti. 9029

E. Scriverei posta centrale raccomandato, verso scontrino vostro prossimo collettivo. Altrimenti impossibile. Acconsentite?

SIGLINDA. Riconoscente, ti spero a conoscenza. Sarei pronto tu dandomi la possibilità e m'associerò ben volentieri. Nutro la speranza di uno in breve... Concambio ed in forma superlativa. Tuo Sigmondo.

FASCINO irresistibile. **Saresti degno di lei: accoppi nobiltà, cuore, finitezza. A**doroTi più che mai. Falcone, confuso, commosso, salutaTi. Eterni... M.... 1256

ECO. **Il mio amore più intenso ti assiste e si ricorda a te. Pensami sempre come nel**l'istante desolato; una sentenza tua può darmi vita o morte. Più che mai ardentissimi.... 9070

DISTINTA orfana desidera signore di cuore, scopo matrimonio. Si prega scrivere verso scontrino del Piccolo sub «Fedeltà» posta Stadion. 13306

CELIBE quarantenne, lavoratore, sposerebbe donna qualunque età purchè abbiente, disposta partire. Scrivere non anonime, massima segretezza. Sub «Arnaldo» Posta centrale. 1190

VEDOVO bella presenza di anni 45, buona posizione, desidera contrarre matrimonio signorina o vedova slava, di anni 36-45, con dote. Offerte «Luigi» posta Tommaseo verso scontrino. 8980

VEDOVO, operaio quarantenne, desidera contrarre matrimonio con distinta signorina o vedova senza figli. Offerte «Onestà» Posta centrale. 9024

UN lavoratore di 32 anni cerca una ragazza dai 20-30 anni, brava lavoratrice per casa, scopo matrimonio. Rivolgersi signora Carolina Rocchi, androna degli Orti N. 4, IV piano. 8626

MUTUI PER IMPIEGATI. Assicurazione vita per persone di qualunque ceto: Consorzio triestino della prima Società degli impiegati, via Squero nuovo N. 7, terzo, dalle 5-7. 184

CERCANSI cor. 25.000 prima intavolazione 6%. Offerte «Valordoppio» Piccolo. 9061

CHI vuole venirmi in aiuto prestandomi cor. 35? Offerte «Sarò tanto grata» posta Stadion. 8946

LAVORATORIO tappezziere via Tiziano Vecellio N. 4; vendita suste anche in rate. 8959

SARTA confeziona vestiti e qualunque lavoro anche a giornata, modico prezzo. Belvedere 11, interno, porta 10. 1167

DUE signorine assumono qualunque lavoro in ricamo. Offerte al Piccolo «Ricamatrice». 1198

FALEGNAME lucidatore specialista (proprio lucido speciale), assume riparazioni mobili lucidi, opachi, qualunque colore, pianoforti; qualsiasi lavoro anche trasporti; esattezza, prezzi miti. Offerte Piccolo «Falegname». 1210

RICAMATRICE bianco, oro, seta, punto novità, orli a giorno, assume commissioni, dà lezioni. Cucitrice bianco macchina, prezzi modici. Caserma 14, II. 1255

SIGNORA forestiera, già occupata giornalmente, cerca amica di cuore anche compagna di camera, età 50 anni, vicinanze piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 12300

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Iglenico». 60591

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende suste, divani, materassi, brande, assume riparazioni. 8907

GESTANTI, assistenza, pensione, massima serietà e segretezza. Scrivere Danth, fermo posta Venezia. 10924

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 9829

FOTOGRAFIA Marinovich eseguisce 6 finissime fotografie 3 corone. Cartoline, ingrandimenti. Barriera, angolo Giorgio Vasari. 1119

VITELLI grande macellazione giornaliera corone 1.12, 1.28, 1.44, 1.60. Lingue salmistrate 1.80 chilo. Parini 15, telefono 1993.

GRAMMOFONI voce chiarissima vendonsi corone 22. Orologiaio Passo San Giovanni. 872

VERIFICA cartelle lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Mercurio» Triestino» all'amministrazione via S. Nicolò 12. 9815

COLOSSALE scelta bluse, vestaglie, gonne, vestiti signora e bambine, prezzi bassi. Jess. Barriera 15. 9025

MOBILI al massimo buon prezzo, stanze letto legno duro massicci e rimessate; così pure singoli pezzi a prezzi da non temere concorrenza. Deposito mobili Vittorio Vosilla, via Sanità 8, rimpetto Caffè Fedele triestino. 8974

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 cent. Abbonamento prezzo da convenirsi. 8967

FOTOGRAFIA Marinovich eseguisce 6 finissime fotografie 3 corone. Cartoline, ingrandimenti. Barriera, angolo Giorgio Vasari. 1119

TRASPORTO mobili, trasloco quartieri, prezzi miti. Rivolgersi via Nuova 47. 1143

UNICO deposito mobili Trieste che vende qualunque singolo oggetto pronta cassa oppure pagamento buone condizioni; visitare sei grandi magazzini per persuadersi. Giorgio Dallatorre, Chiozza 40. 9044

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie, proprio lavoratorio Trieste, Giorgio Dallatorre, ricco assortimento mobili lucidi, opachi, divani, divanoni uso letto, elastici, scrittoi, tavole pranzo patent; visitare sei grandi magazzini per credere. Giorgio Dallatorre, Bachi 13. 9043

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 29 luglio dalle ore 9—12.

Una borsetta d'argento per signora, orologio regolatore, chiffonniers, lavamano con marmo e specchio, sgabelli in legno opaco, quadri, tavolini e modiglioni.

PER DIMAGRIRE

senza nuocere alla salute, prendete le

„Pilules Apollo"

fatte a base di piante marine, raccomandate da celebrità mediche per far scomparire senza alcun danno la pinguedine. Una bottiglia, compresa l'istruzione, Cor. 6.45, franco. Verso rivalsa Cor. 6.75.

J. RATIÉ, Farmacista Parigi, 5 Passage Verdeau.

Deposito a **Budapest: J. v. Török** Farmacista Kiraly-Utcza 12

Vino di China

FERRUGINOSO

Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.

Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.

Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE